

QUARESIMA 2019



**voinoi**  
PASTORALE RAGAZZI  
DIOCESI DI FOSSANO

*Con Gesù,  
risvegliam  
i nostri sensi!*

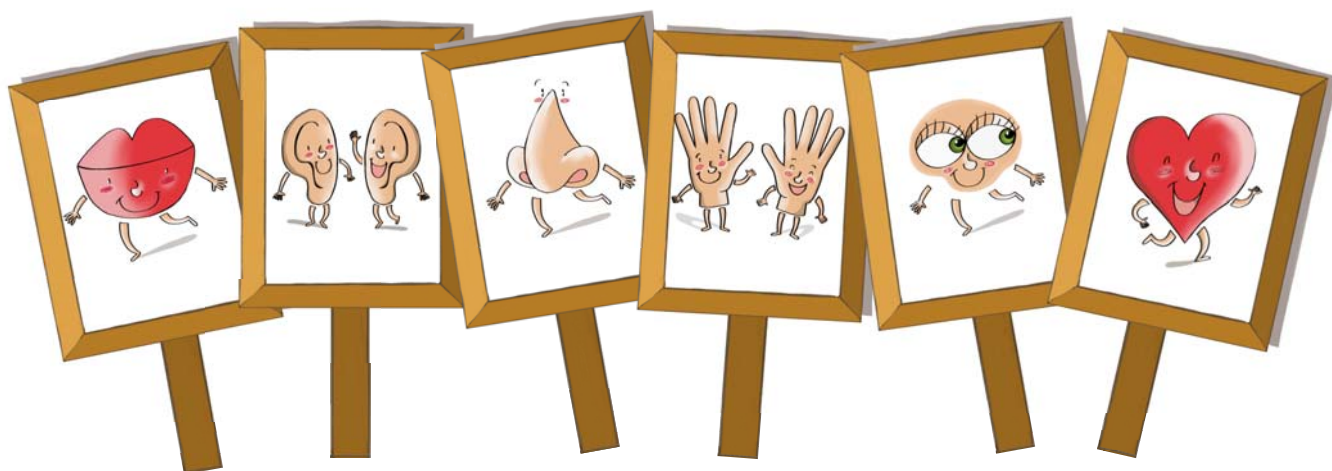


*Diamo senso alla nostra vita!*

# INDICE



<i>Lettera di presentazione</i>	.....	<i>pag</i>	<i>3</i>
<i>Struttura del percorso</i>	.....	<i>pag</i>	<i>4</i>
<i>Suggerimenti per la realizzazione</i>	.....	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>Cartellone</i>	.....	<i>pag</i>	<i>6</i>
<i>Tracce per le Celebrazioni</i>	.....	<i>pag</i>	<i>7</i>
<i>Schede operative per bambini dai 3 ai 6 anni</i>	.....	<i>pag</i>	<i>17</i>
<i>Schede operative per bambini dai 7 ai 10 anni</i>			
<i>e approfondimenti per ragazzi</i>	.....	<i>pag</i>	<i>29</i>
<i>Diamo gusto alla vita ...</i>		<i>pag</i>	<i>30</i>
<i>Ascoltiamo con il cuore ...</i>		<i>pag</i>	<i>33</i>
<i>Profumiamo di bontà ...</i>		<i>pag</i>	<i>36</i>
<i>Ri-doniamo vita ...</i>		<i>pag</i>	<i>39</i>
<i>Guardiamo con amore ...</i>		<i>pag</i>	<i>42</i>
<i>Serviamo ... in tutti i sensi</i>		<i>pag</i>	<i>45</i>
<i>Ora tutto ha un senso!</i>		<i>pag</i>	<i>48</i>
<i>Traccia per la Riconciliazione</i>	.....	<i>pag</i>	<i>49</i>



Tutto il materiale è disponibile sul sito della Diocesi di Fossano al link  
<http://www.diocesifossano.org/uffici/ufficio-catechistico/pastorale-ragazzi/>  
Visita anche la nostra pagina Facebook "VoiNoi Pastorale Ragazzi Diocesi Fossano"  
<https://www.facebook.com/pastorale.ragazzi.fossano/?ref=bookmarks>

## CAMMINO DI QUARESIMA

### “Con GESÙ, risvegliAm♥ i nostri SENSI!”



«Per le Scritture, il corpo è immagine e somiglianza di Dio. È grammatica di Dio che si iscrive nella nostra pelle. È la lingua materna di Dio». (Josè Tolentino Mendonça - poeta e teologo portoghese - “La mistica dell’istante” - Vita e Pensiero 2015).

Dio è sempre accanto a noi, possiamo sentire la sua presenza al nostro fianco in tanti modi, in particolare attraverso il dono dei cinque sensi.

Vista, udito, tatto, gusto e olfatto sono il punto di partenza per cogliere il bello delle cose che ci circondano e per entrare in relazione con le persone che incontriamo nel corso delle nostre giornate e con Dio. **Attraverso il nostro corpo possiamo fare esperienza di Dio e testimoniare in prima persona il Suo grande Amore per noi.**



Questo cammino quaresimale vuole essere un itinerario alla scoperta e riscoperta dei cinque sensi capaci di farci prendere coscienza di ciò che siamo e di condurci fra le braccia del Padre. Proveremo insieme a **dare senso e gusto alla nostra vita**, ad **ascoltare con il cuore**, a **profumare di bontà**, a **ri-donare vita** e a **guardare con amore** alle persone e al mondo circostante. L’esperienza della vista di uno splendido tramonto, del profumo inebriante di un fiore primaverile, del caldo abbraccio di un amico perduto e ritrovato ... potranno così trasformarsi nell’esperienza dell’incontro con Dio; istanti unici in cui la vita dell’uomo e quella di Dio si avvicinano fino al punto di accarezzarsi.

Buona Quaresima e gioiosa Santa Pasqua a tutti!

Commissione Diocesana  
Pastorale Ragazzi—Fossano



## Schema del percorso

<b>Domenica Quaresima</b>	<b>Vangelo</b>	<b>Messaggio</b>	<b>Senso, atteggiamento e segno liturgico</b>
PRIMA	<b>Le tentazioni di Gesù nel deserto</b> (Lc, 4, 1-13) <i>"Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati ebbe fame... Non di solo pane vivrà l'uomo"</i>	<b>Diamo gusto alla vita!</b> Nessun cibo, nessuna bevanda riesce a placare la nostra fame e la nostra sete interiore. Solo Dio colma la nostra fame più profonda	<b>GUSTO</b> Mangiare → gustare  <b>PARTICOLA EUCARISTICA</b>
SECONDA	<b>La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor</b> (Lc 9, 28-36) <i>"Questi è il Figlio mio, l'electo; ascoltatelo!"</i>	<b>Ascoltiamo con il cuore</b> L'ascolto invita a tendere l'orecchio del cuore, apre all'accoglienza, dà il sapore della presenza: ascoltatelo=accoglietelo	<b>UDITO</b> Sentire → ascoltare  <b>PAROLA DI DIO</b>
TERZA	<b>Parabola del fico sterile</b> (Lc 13, 1-9) <i>"Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"</i>	<b>Profumiamo di bontà</b> Dal profumo dei frutti al profumo delle nostre buone azioni. Un albero senza frutti è un albero che non profuma, così come la nostra vita senza le buone azioni è una vita senza profumo	<b>OLFATTO</b> Annusare → profumare  <b>INCENSO</b>
QUARTA	<b>Parabola del Padre Misericordioso</b> (Lc 15, 1-3.11-32) <i>"...suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò"</i>	<b>Ri-doniamo vita</b> L'abbraccio del Padre misericordioso è un abbraccio che ridona vita, un gesto che, contro ogni buon senso, spalanca quell'incontro, alla riconciliazione	<b>TATTO</b> Toccare → dare vita  <b>GESTO DELLA PACE</b>
QUINTA	<b>L'adultera</b> (Gv 8, 1-11) <i>"Nessuno ti ha condannata? ... Neanch'io ti condanno: va' e d'ora in poi non peccare più"</i>	<b>Guardiamo con amore</b> È tutto un gioco di sguardi! Scribi e farisei → sguardo di giudizio e condanna Gesù → sguardo amorevole e misericordioso	<b>VISTA</b> Vedere → guardare  <b>AMBIENTE e COLORI DEI PARAMENTI</b>
PALME	<b>Passione di Gesù Cristo</b> (Lc 22, 14-23, 56) <i>"Io sto in mezzo a voi come colui che serve"</i>	<b>Serviamo ... in tutti i sensi</b> I cinque sensi non hanno senso se non sono attivati con il cuore. La nostra missione è imparare a percepire il cuore di Dio che batte nelle persone e nelle cose che incontriamo e metterci al suo servizio	<b>CUORE</b> Servire
PASQUA	<b>Risurrezione di Gesù</b> (Gv 20, 1-9) <i>"Vide e credette"</i>	<b>Ora tutto ha un senso!</b>	

## Suggerimenti per realizzare il cammino

Il cammino è pensato con strumenti e linguaggi adatti ai destinatari, tenendo conto delle varie fasce di età e degli ambienti in cui può essere realizzato.

### **IN FAMIGLIA o NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- **BAMBINI 3-6 ANNI**

Sono state predisposte delle semplici schede tematiche settimanali.

Le stesse schede potrebbero essere messe a disposizione dei bimbi presenti durante la celebrazione eucaristica domenicale affinché, in una cappellina o apposita stanza laterale, possano colorarle. In alternativa si potrebbero consegnare a fine celebrazione perché le portino a casa.

### **A CATECHISMO**

- **BAMBINI 7-10 ANNI**

A tutti i bambini del catechismo si possono dedicare 10-15 minuti tutti insieme ad inizio incontro, in cappella o in salone, per presentare il tema della settimana utilizzando parte del materiale proposto nelle schede (ad. esempio unire alla lettura del Vangelo quella del racconto o mostrare il cortometraggio proposto ...).

Oppure si può dedicare l'intero incontro di catechismo, all'interno dei singoli gruppi, al tema della settimana utilizzando le schede e gli spunti proposti per l'approfondimento.

- **RAGAZZI 11-14 ANNI, GIOVANI E ADULTI**

Vengono proposti ulteriori spunti pensati per giovani e adulti utilizzando linguaggi diversi (video, musica, arte ...) che, a discrezione, possono essere utilizzati nei gruppi giovani o per incontri con gli adulti.

### **CON LA COMUNITA'**

Per rendere partecipe la comunità del cammino che si sta svolgendo con i bambini e le famiglie si propone:

1. una traccia (con introduzione, preghiera e impegno) da utilizzare in tutto o in parte durante la celebrazione eucaristica domenicale;
2. la realizzazione di un cartellone. Inizialmente sarà in bianco e nero ma ogni settimana, applicando (o scoprendo) la parte interessata, prenderà colore e vita. Il cartellone potrà essere posizionato in chiesa, in un luogo ben visibile ma discreto. Una copia in formato A3 potrebbe essere invece affissa alle pareti delle stanze dove si svolge il catechismo con i bambini.
3. In alternativa si potrebbe rappresentare il cammino in formato tridimensionale, evitando però gli eccessi e avendo cura di non disturbare la sacralità del tempo e del luogo che si stanno vivendo.

Per la composizione del cartellone si suggerisce di:

- stampare l'immagine colorata di fine percorso in un formato di almeno cm 100x70;
- applicarla su di una base rigida (es. polistirolo);
- stampare l'immagine in bianco e nero di inizio percorso nel medesimo formato ed applicarla al di sopra avendo cura di provvedere in anticipo ad eseguire i tagli che permetteranno di staccare agevolmente di volta in volta i vari pezzi;
- dopo la domenica delle Palme, il cartellone sarà quasi del tutto completato. Sarà sufficiente scoprire, prima di Pasqua, l'ultimo elemento per mettere in risalto la figura di Gesù Risorto.

*Cartellone a inizio percorso*



*Cartellone a fine percorso: PASQUA*





QUARESIMA 2019



*Con Gesù,  
risvegliAm   
i nostri sensi!*



*Diamo senso alla nostra vita!*

*Tracce per le  
CELEBRAZIONI*

## *In ascolto della Parola di Dio: VERI TESTIMONI DI GESÙ*

1^ Giovanni 1, 1-4

«Quello che era da principio, quello che noi abbiamo **udito**, quello che abbiamo **veduto con i nostri occhi**, quello che contemplammo e che **le nostre mani toccarono** del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, **quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi**, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena».

## *Un canto che ci accompagni: QUELLO CHE ABBIAMO UDITO*

Buttazzo—Galliano - <https://www.youtube.com/watch?v=IYWBE9tRd2I>

(Sarebbe bene eseguire questo canto all'inizio della Messa)

**Quello che abbiamo udito,  
quello che abbiamo veduto,  
quello che abbiamo toccato  
dell'amore infinito  
l'annunciamo a voi.**

Grandi cose ha fatto il Signore!  
Del suo amore vogliamo parlare:  
Dio Padre suo Figlio ha donato,  
sulla croce l'abbiamo veduto.

In Gesù tutto il cielo si apre,  
ogni figlio conosce suo Padre;  
alla vita rinasce ogni cosa  
e l'amore raduna la Chiesa.

Nello Spirito il mondo è creato  
e si apre al suo dono infinito;  
il fratello al fratello dà mano  
per aprire un nuovo cammino.

Viene il regno di Dio nel mondo  
e l'amore rivela il suo avvento;  
come un seme germoglia nell'uomo  
che risponde all'invito divino.





*Spunti per la Celebrazione del*  
**MARCOLEDÌ DELLE CENERI**  
*INTRECCIAMO LA NOSTRA VITA CON QUELLA DI GESÙ*

### **Introduzione**

Con il mercoledì delle Ceneri ha inizio la Quaresima, 40 giorni verso la Pasqua.

Vogliamo approfittare di questo tempo quaresimale per scoprire come attraverso i cinque sensi possiamo incontrare ogni giorno Gesù e sperimentare l'amore del Padre entrando in relazione con il prossimo.

Lasciamoci dunque guidare da Gesù alla riscoperta del nostro corpo perché attraverso la vista, l'udito, il tatto, il gusto e l'olfatto, impariamo ad entrare in stretto contatto con Dio ed a testimoniare con la nostra vita il Suo grande Amore per noi.

Le parole che pronuncia il sacerdote "Convertiti e credi al Vangelo!" sono come dire "Non temere, fidati, Gesù è al tuo fianco!".

Allora iniziamo questo viaggio facendo bene il Segno della Croce per dire: "Sì, Gesù, aiutami a fidarmi di Te".

*Celebrante:*

*Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.*

*Tutti:*

*Amen*



### **In ascolto della Parola: Mt 6,1-6. 16-18**

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, <sup>18</sup>perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

**OMELIA:** chiamati ad essere persone oneste, che amano Dio e i propri fratelli, e a fare il bene come Gesù, umilmente e senza volersi mettere in mostra.

### **Il sacerdote Benedice le Ceneri**

## **Imposizione delle Ceneri:**

I fanciulli e i ragazzi si portano al centro della navata procedendo verso la croce, dove ricevono le ceneri.

*Celebrante: Convertiti e credi al Vangelo*

*(oppure con i più piccoli: "Credi al Vangelo e diventa più buono")*

*I catechisti consegnano ai bambini un segno che li invita ad intrecciare la loro vita con quella di Gesù (un braccialetto ottenuto dall'intreccio di un cordoncino di colore viola con due cordoncini di altro colore, Gesù e noi).*

## **Preghiera dei fedeli**

*Ripetiamo insieme: Ascoltaci o Signore*

- Signore, aiutaci a vivere questo tempo quaresimale con fiducia e impegno. Preghiamo
- Signore, fa' che sappiamo amare con sincerità le persone che ci sono accanto proprio come Tu ami ciascuno di noi. Preghiamo
- Signore, rendici capaci di saper trovare ogni giorno un pochino di tempo da trascorrere con te che ci vuoi bene. Preghiamo
- Signore, grazie perché sei sempre al nostro fianco, non ci lasci mai soli e ci accompagna in questo cammino verso la gioia della Tua Risurrezione. Preghiamo

## **Padre Nostro**

## **Benedizione e Canto finale**

\*\*\*\*\*

BRACCIALETTO INTRECCIATO CON CORDONCINI DI COTONE DI DIVERSO COLORE  
(Viola = Gesù - Altri colori = noi)





## I<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA



**DIAM  GUSTO ALLA VITA !**

### Inizio celebrazione:

**Celebrante:** "Carissimi, prende oggi il via il cammino quaresimale che come comunità, insieme ai bambini e ai ragazzi del catechismo, vogliamo intraprendere per non arrivare impreparati alla Santa Pasqua.

Il cammino di quest'anno vuole essere un viaggio alla scoperta e ri-scoperta dei **CINQUE SENSI** capaci di farci entrare in relazione con il prossimo e di condurci fra le braccia del Padre. Scopriremo, nelle nostre esperienze di vita quotidiana, l'esperienza dell'incontro con Dio; momenti unici in cui la nostra vita e quella di Dio si avvicinano fino al punto di accarezzarsi.

Iniziamo oggi il nostro percorso seduti attorno alla mensa con i nostri amici e familiari e andiamo a scoprire il primo dei cinque sensi: il **GUSTO**. Impariamo dal cibo a gustare la nostra vita e a darle sapore. Non accontentiamoci di "ingoiare" il cibo, ma impariamo a gustarlo, ad apprezzarlo, a dividerlo... **Lasciamoci ispirare da Gesù perché le nostre vite siano anch'esse sempre più saporite.**"

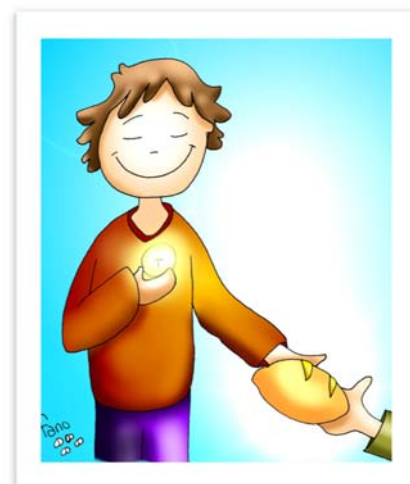
*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno scopre la prima parte dell'immagine sul cartellone e la relativa scritta.*

Grazie Gesù, per esserti fatto pane per noi;  
ogni domenica a messa ci permetti di incontrarti  
e di saziare la nostra fame di Te.  
La tua presenza dà gusto alla nostra vita.

Come il pane che si lascia impastare, cuocere e spezzare,  
che non compare tra le specialità del menù,  
ma umilmente accompagna gli altri piatti,  
fa' che anche noi sappiamo essere pane per gli altri!

Donaci di essere miti e pazienti, aiutaci a diffondere ovunque  
il sapore della solidarietà e il gusto della condivisione.

Amen



### CANTO DI INIZIO

### Comunione:

Se possibile, si suggerisce di somministrare la comunione utilizzando ostie con un colore, un sapore e una consistenza simili a quelle del pane. Meglio ancora se la comunione è somministrata nella duplice specie del pane e del vino.

### Fine celebrazione:

*(Prima della benedizione finale)*

Il Celebrante benedice tante piccole pagnottine di pane utilizzando la preghiera di benedizione dal Benedizionale. Ogni nucleo familiare riceve in dono una pagnottina con l'invito a portarla a casa e a dividerla prima del pranzo o della cena esprimendo insieme una preghiera di ringraziamento a Dio che è con noi sempre e non solo nella Messa.

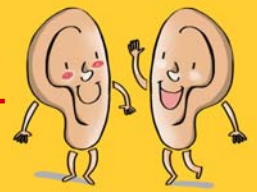
**Un'idea in più:** si potrebbero realizzare le pagnotte il giorno precedente con i bambini e i ragazzi del catechismo: come metto le mani in pasta per fare il pane, così posso modellare al meglio la mia vita sull'esempio di Gesù.







## II^ DOMENICA DI QUARESIMA



# ASCOLTIAM CON IL CUORE

### Inizio celebrazione:

**Celebrante:** "Carissimi, prosegue oggi il cammino quaresimale insieme ai bambini e ai ragazzi del catechismo per prepararci alla Santa Pasqua.

Domenica scorsa abbiamo appreso che il viaggio di quest'anno ci porta alla scoperta e ri-scoperta dei **CINQUE SENSI** per entrare in relazione con il prossimo e con Dio.

Dopo aver fatto conoscenza con il primo dei cinque sensi, il GUSTO, incontriamo oggi l'**UDITO**. Accogliamo l'invito che Dio ci rivolge e impariamo da Gesù ad **ascoltare con il cuore** le persone che incontriamo ogni giorno. Sì perché ... ascoltare è accogliere!".

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno scopre la seconda parte dell'immagine sul cartellone e la relativa scritta.*

Come è bello Gesù  
parlarti e sentirti parlare,  
ascoltarti e sentirci ascoltati da te!  
Aiutaci a tenere le orecchie  
sempre bene aperte affinché  
sappiamo ascoltare la tua voce  
che parla attraverso le persone,  
le cose e i fatti di ogni giorno.  
Fa' che siamo capaci di rispondere  
con il linguaggio dell'amore  
a coloro che si rivolgono a noi  
in cerca di aiuto e consolazione.  
Non permettere che qualcuno venga a noi  
e se ne vada senza essere felice!  
Amen.



### CANTO DI INIZIO

### Durante la celebrazione:

Si suggerisce di curare in modo particolare la proclamazione della Parola, i canti (sia nella scelta dei testi sia nelle tonalità con le quali vengono eseguiti), i momenti di preghiera personale, comunitaria ed i momenti di silenzio (accompagnati semmai da una leggera musica di sottofondo). L'impianto audio e l'acustica all'interno della chiesa sono fondamentali per dare a tutti la possibilità di ascoltare con attenzione.

### Fine celebrazione:

*(all'uscita)*

A coloro che hanno partecipato alla santa Messa, e che desiderano assumersi questo impegno, si potrebbe legare al polso un semplice braccialetto in tessuto, tipo raso, con inserito un campanello/sonaglietto ed il messaggio:  
**"TENDI L'ORECCHIO DEL TUO CUORE!"**.





# PROFUMIAMO DI BONTÀ

### Inizio celebrazione:

**Celebrante:** "Carissimi, proseguiamo il cammino quaresimale che come comunità, insieme ai bambini e ai ragazzi del catechismo, abbiamo intrapreso per prepararci alla Santa Pasqua.

Il viaggio di quest'anno ci porta alla scoperta e ri-scoperta dei **CINQUE SENSI**, via d'accesso preferenziale per entrare in relazione con Dio e con il prossimo.

Dopo aver fatto conoscenza con il GUSTO e l'UDITO, incontriamo oggi l'**OLFATTO** e ci chiediamo: siamo ancora capaci di **diffondere nel mondo il buon profumo di Cristo**? Che profumo hanno le nostre azioni? Che profumo ha la nostra comunità?"

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno scopre la terza parte dell'immagine sul cartellone e la relativa scritta.*

Padre della vita,  
grazie per la tua presenza assidua  
e rassicurante al nostro fianco  
e per la pazienza che hai con noi.

Donaci di camminare sempre  
sulle strade del Vangelo  
per diffondere intorno a noi  
il buon profumo di Cristo.

Fa' che sappiamo portare sempre frutti  
di gioia, condivisione, pace e amore  
negli ambienti che frequentiamo.

Amen



### CANTO DI INIZIO

.....

### Durante la celebrazione:

Siamo in tempo quaresimale ed è bene che le nostre chiese siano spoglie e prive di addobbi floreali. Si suggerisce di sottolineare il valore simbolico dell'olfatto profumando l'ambiente con l'incenso, ponendo eventualmente l'incensiere di fronte all'altare o alla croce. Si abbia cura di scegliere un aroma leggero e piacevole evitandone l'uso smoderato che potrebbe irritare la gola di grandi e piccini.

.....

### Fine celebrazione:

*(all'uscita)*

Coloro che lo desiderano, prima di uscire dalla chiesa, potrebbero recarsi in processione dal Sacerdote e farsi fare un segno di croce sulle mani, con un olio profumato, accompagnato dalle parole:

**"DIFFONDI NEL MONDO IL BUON PROFUMO DI CRISTO!"**





## RI-DONIAMO VITA

### Inizio celebrazione:

**Celebrante:** "Carissimi, proseguiamo il cammino quaresimale che come comunità, insieme ai bambini e ai ragazzi del catechismo, abbiamo intrapreso per prepararci alla Santa Pasqua.

Il viaggio di quest'anno ci porta alla scoperta e ri-scoperta dei **CINQUE SENSI**, via d'accesso preferenziale per entrare in relazione con Dio e con il prossimo.

Nelle scorse domeniche abbiamo provato a risvegliare i sensi del GUSTO, dell'UDITO e dell'OLFATTO. Oggi incontriamo il **TATTO** e, nell'abbraccio del figliol prodigo con il Padre Misericordioso che la liturgia ci propone, cogliamo la forza di un **abbraccio che ri-dona vita**, un gesto che, contro ogni buonsenso, spalanca quell'incontro alla riconciliazione".

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno scopre la quarta parte dell'immagine sul cartellone e la relativa scritta.*

Grazie, Gesù,  
per il dono delle mani.

Ti chiediamo scusa per ogni volta  
che le teniamo chiuse, a pugno,  
per non aiutare, per non donare,  
per non servire il fratello bisognoso.

Ti offriamo le nostre mani, Gesù.  
Fa' che sappiano giungersi  
in preghiera di fronte a te,  
stringere altre mani in segno di amicizia,  
aiutare i deboli a risollevarsi,  
ri-donare vita là dove c'è disperazione.

Fa' che le nostre mani  
operino per rendere ogni giornata  
bella, utile e ricca di gioia. Amen



### CANTO DI INIZIO

### Al segno della pace:

I ministranti accolgono il **segno di pace** dal Sacerdote e lo portano all'assemblea che, a questo punto, se lo passa l'un l'altro a macchia d'olio. In particolar modo si potrebbero invitare i bambini a ricevere la pace dal celebrante o dai ministranti e portarla poi ai propri famigliari non solo con la stretta di mano, ma con un abbraccio o un bacio.

### Fine celebrazione:

(all'uscita)

Coloro che lo desiderano, ricevono dai bambini tanti piccoli sacchetti contenenti semi di girasole da piantare a casa. Al sacchetto potrebbe essere allegato un bigliettino con la scritta: "**SEMI DI GIRASOLE, SEMI DI PACE DA FAR GERMOGLIARE NEL MIO CUORE**".







## GUARDIAM CON AMORE

### Inizio celebrazione:

**Celebrante:** "Carissimi, prosegue oggi il cammino quaresimale che come comunità, insieme ai bambini e ai ragazzi del catechismo, abbiamo intrapreso per prepararci alla Santa Pasqua.

Nelle scorse domeniche abbiamo provato a risvegliare in noi i nostri **CINQUE SENSI**, via d'accesso preferenziale per entrare in relazione con Dio e con il prossimo.

Abbiamo provato a ri-donare un senso al GUSTO, all'UDITO, all'OLFATTO e al TATTO. Al nostro appello manca la **VISTA**. La Parola di Dio ci presenta oggi l'episodio dell'adultera attraverso il quale Gesù ci dice chiaramente che, in fondo, è tutta una questione di sguardi! Gli scribi e i farisei rivolgono all'adultera uno sguardo di giudizio e condanna; Gesù le rivolge uno **sguardo amorevole e misericordioso**. Il perdono di Dio è più forte di ogni errore umano".

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno scopre la quinta parte dell'immagine sul cartellone e la relativa scritta.*

Signore Gesù,  
aiutaci a tenere gli occhi bene aperti,  
a guardare con gli occhi del cuore  
le persone che incontriamo ogni giorno,  
a riconoscere in esse la tua presenza.

Signore insegnaci  
a guardare oltre le apparenze,  
a saper cogliere nel profondo  
le fragilità e le richieste di aiuto  
dei fratelli bisognosi.

Donaci di saper ricambiare  
il tuo sguardo d'amore  
che instancabile si posa su di noi  
e ci invita a gesti di perdono. Amen



### CANTO DI INIZIO

### Durante la celebrazione:

Curiamo in modo particolare l'illuminazione all'interno della chiesa e facciamo sì che i fedeli possano vedere chiaramente i luoghi e i vari passaggi della celebrazione: l'ambone dove il lettore proclama la Parola di Dio, ponendovi di fronte una candela colorata accesa e profumata; l'altare dove avviene la consacrazione del Pane e del Vino ... Facciamo attenzione anche ai nostri sguardi che rivelano la nostra partecipazione emotiva e spirituale alla celebrazione, la nostra attenzione a Dio e alle persone che ci sono accanto.

### Fine celebrazione:

(all'uscita)

Coloro che lo desiderano, ricevono dai bambini tanti piccoli lumini o candele colorate, da portare a casa ed accendere, con la scritta:  
**"FACCIO MIO LO SGUARDO MISERICORDIOSO DI DIO".**





## SERVIAM ... IN TUTTI I SENSI

### Inizio celebrazione:

**Celebrante:** "Carissimi, siamo ormai giunti al termine di questo cammino quaresimale che come comunità, insieme ai bambini e ai ragazzi del catechismo, abbiamo intrapreso per prepararci alla Santa Pasqua.

In queste domeniche abbiamo provato a risvegliare i nostri **CINQUE SENSI** per entrare in relazione con Dio e con il prossimo. Ci siamo impegnati a ri-donare un senso al GUSTO, all'UDITO, all'OLFATTO, al TATTO e alla VISTA.

Ora, però, dobbiamo dar loro un senso.

Solo se usati con il cuore, possono davvero essere il mezzo per diventare un tutt'uno con Dio. Lasciamo allora che il nostro cuore batta col Suo e mettiamoci al Suo servizio, proprio come ha fatto Gesù per noi! Impariamo a **servire** e ad **essere testimoni di Gesù attraverso i sensi e in tutti i sensi!**

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno scopre la sesta parte dell'immagine sul cartellone e la relativa scritta.*

Grazie, Gesù,  
per essere sempre al nostro fianco.  
È bello parlarti e udire le tue parole,  
ascoltarti e sentirci ascoltati,  
guardarti e sentirci guardati,  
amarti e sentirci amati,  
cercarti e trovarti nel Pane Eucaristico  
e nei fratelli che incontriamo ogni giorno.

Grazie, Gesù,  
per averci insegnato a gustare la vita,  
ad ascoltare con il cuore,  
a profumare di bontà e ri-donare vita,  
a guardare con amore e servire l'altro  
come Tu hai servito noi e i nostri fratelli.

Grazie, Gesù, per aver dato la tua vita per noi.  
È bello stare insieme a Te!

Amen

### CANTO DI INIZIO



### Durante la celebrazione:

Nel corso di questa celebrazione, si possono valorizzare tutti gli accorgimenti messi in campo nelle celebrazioni precedenti. In particolar modo, tuttavia, si suggerisce di curare il senso del servizio e la figura di coloro che lo svolgono.

### Fine celebrazione:

(all'uscita)

Insieme al ramo d'ulivo, si potrebbe lasciare un biglietto a forma di cuore rosso con la scritta: **"A SERVIZIO DI DIO E DEI FRATELLI"**.



QUARESIMA 2019



**voinoi**  
PASTORALE RAGAZZI  
DIOCESI DI FOSSANO

*Con Gesù,  
risvegliAm   
i nostri sensi!*



*Diamo senso alla nostra vita!*

***SCHEDA OPERATIVE  
PER BAMBINI  
DAI 3 AI 6 ANNI***



Gentilissimi insegnanti,  
carissimi genitori,



questo piccolo sussidio vuole essere uno strumento semplice e gradevole nelle mani dei bambini per aiutarli a prepararsi al meglio alla SANTA PASQUA scoprendo come, attraverso i cinque sensi, possono incontrare ogni giorno il loro amico Gesù e sperimentare l'amore di Dio Padre ogni volta che entrano in relazione con il prossimo.

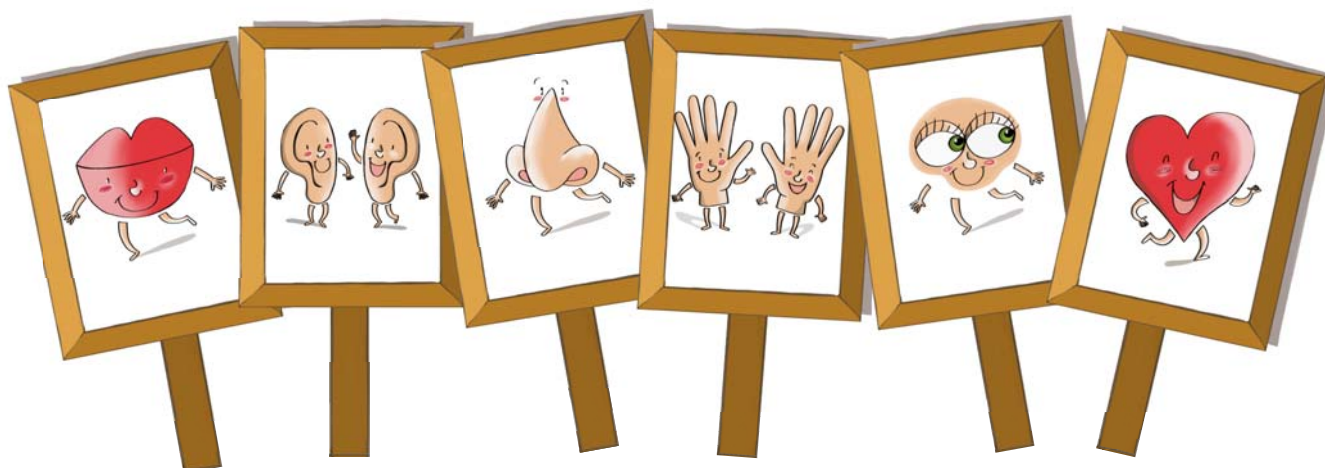


Le pagine che seguono possono essere stampate e lasciate in mano ai piccoli perché, di settimana in settimana, le colorino e provino, con l'aiuto dell'adulto, a scoprire il senso di cui si parla, cogliere il messaggio e concretizzare l'impegno proposto.

Visivamente si è pensato di ricorrere all'immagine di un cuore, sia nei disegni da colorare presenti sulle schede, sia nella proposta di un cuore "animato" tridimensionale da realizzare in polistirolo e di un biglietto di auguri.

Con la speranza di avervi fatto cosa gradita, auguriamo di cuore a tutti voi un buon cammino quaresimale con i vostri bambini ed una Santa Pasqua in Gesù Risorto!

Commissione Diocesana Pastorale Ragazzi – Fossano



## Il nostro cuore in 3D

Materiale occorrente per realizzare un cuore in polistirolo su cui disegnare i cinque sensi:

- polistirolo bianco cm 50x50
- rotolo carta da pacco rossa
- nastro di raso rosso cm 100
- colla a caldo e forbici
- rettangolino di legno per la base
- eventuali colori a tempera di colore rosso

### Procedimento:

- Con una matita disegnare un grande cuore sulla base di polistirolo bianco
- Ritagliare i contorni con una taglierina ed ottenere così il cuore in formato tridimensionale
- Appoggiare il cuore sulla carta da pacco rossa, ripassarne i bordi con una penna e ritagliare
- Ripetere l'operazione ed ottenere così un secondo cuore rosso di carta
- Incollare con la colla a caldo i due cuori sui lati del cuore di polistirolo
- Rivestire, sempre con la colla a caldo, il bordo del polistirolo con il nastro di raso rosso
- Disegnare sul cuore in 3D, con un pennarello indelebile, i cinque sensi
- Realizzare una base rigida con un pezzetto di legno, sulla quale incollare il cuore, oppure una diversa base di appoggio in modo tale che il cuore si regga "in piedi" da solo
- **Oppure:** realizzare piccoli cuori di polistirolo da colorare con le tempera e completare con i disegni dei cinque sensi.



A fine Quaresima si potranno regalare, a parenti o amici, i cuori realizzati scrivendo magari sul retro un Augurio di Buona Pasqua!

## La nostra colonna sonora



Come colonna sonora di questo intenso cammino quaresimale, si suggerisce di insegnare ai bambini la canzone "**Una parola magica**" dello Zecchino d'Oro (<https://www.youtube.com/watch?v=KZpVLDZwdhc>) le cui bellissime parole e immagini ci insegnano ad essere riconoscenti per tutto ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto e che a nostra volta, attraverso l'uso dei 5 sensi, gratuitamente possiamo donare.

## *Il nostro biglietto di Auguri in 3D*

Stampare l'immagine del cuore su un cartoncino bianco.

Invitare i bambini a colorare e personalizzare il cuore facendo in modo che restino visibili i tratti di linea rossi che andranno successivamente tagliati con un taglierino.

Ripassare leggermente, sempre con il taglierino, i tratti di linea grigi affinché si possano piegare.

Far firmare i bambini e procedere con le pieghe come illustrato nel tutorial

<https://www.youtube.com/watch?v=aRWLAp1zUZQ&list=PLUPTPuVvuXhqLLavCEbSs13mnRyjtXG>

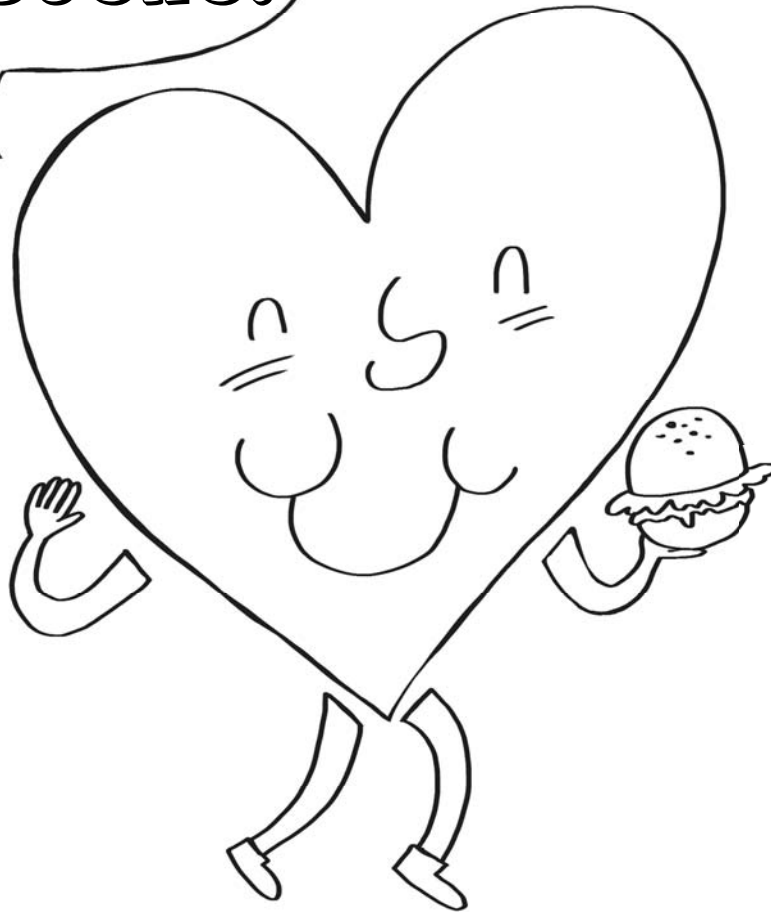




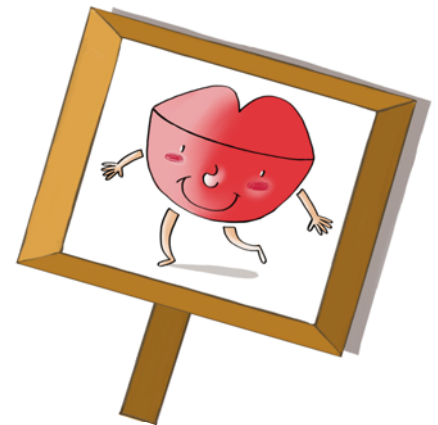


DIAM  GUSTO ALLA VITA !

CHE BUONO!



*Gesù dice:  
"NON DI  
SOLO PANE  
VIVRÀ  
L'UOMO ..."  
(Lc4, 1-13)*

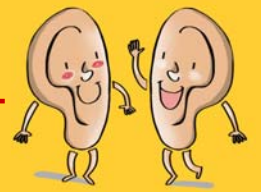


**GRAZIE, GESÙ,  
PER IL CIBO CHE MI DONI.**

**OGNI TANTO, PERÒ,  
HO BISOGNO  
DI QUALCOS'ALTRO...  
HO BISOGNO  
DELLE COCCOLE  
DEI MIEI GENITORI E  
DELL'AFFETTO DEI MIEI AMICI  
CHE RENDONO PIÙ SAPORITE  
LE MIE GIORNATE!**

**GRAZIE, GESÙ,  
PER AVERMI REGALATO  
UNA BELLA FAMIGLIA E TANTI AMICI.  
GRAZIE PER ESSERE ANCHE TU MIO AMICO!**

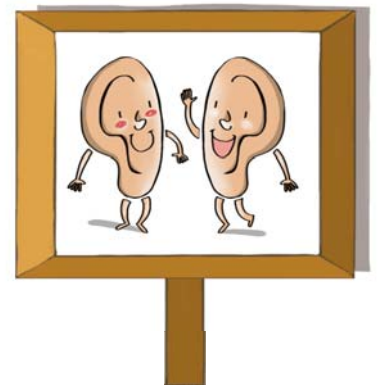
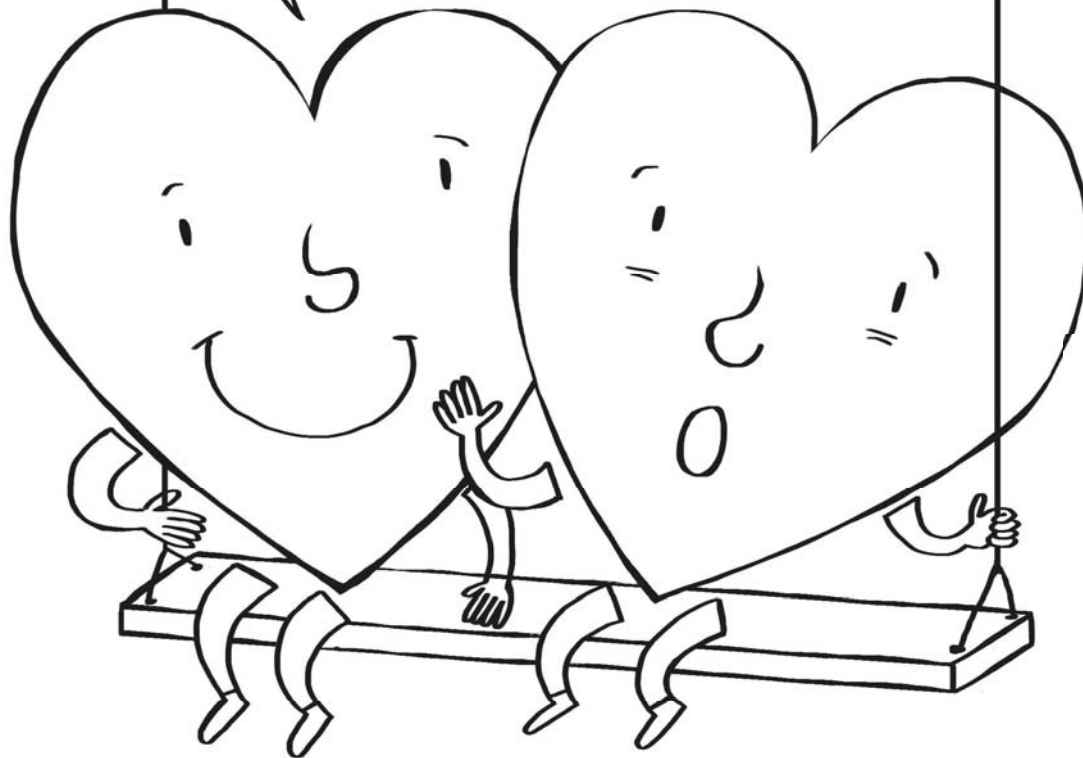
MI IMPEGNO A  
DARE SAPORE  
ALLA MIA VITA:  
SARÒ GENTILE E  
CORDIALE ANCHE  
CON I BAMBINI  
CHE MI FANNO I  
DISPETTI!



**ASCOLTIAM  CON IL CUORE**

**PARLA, TI  
ASCOLTO!**

*Dio Padre dice: "QUESTI È  
IL FIGLIO MIO, L'ELETTO,  
ASCOLTATELO!"*  
(Lc 9, 28-36)



**GESÙ,  
TU MI DICI SEMPRE  
DI FARE IL BUONO,  
DI COMPORTARMI BENE  
E DI AIUTARE  
CHI HA BISOGNO DI ME.**

**QUALCHE VOLTA, PERÒ,  
È PIÙ FACILE NON SENTIRE  
E FARE QUELLO CHE MI VA.**

**GRAZIE, GESÙ,  
PERCHÉ HAI PAZIENZA CON ME  
E ASPETTI CHE, POCO PER VOLTA,  
IMPARI AD ASCOLTARTI!**

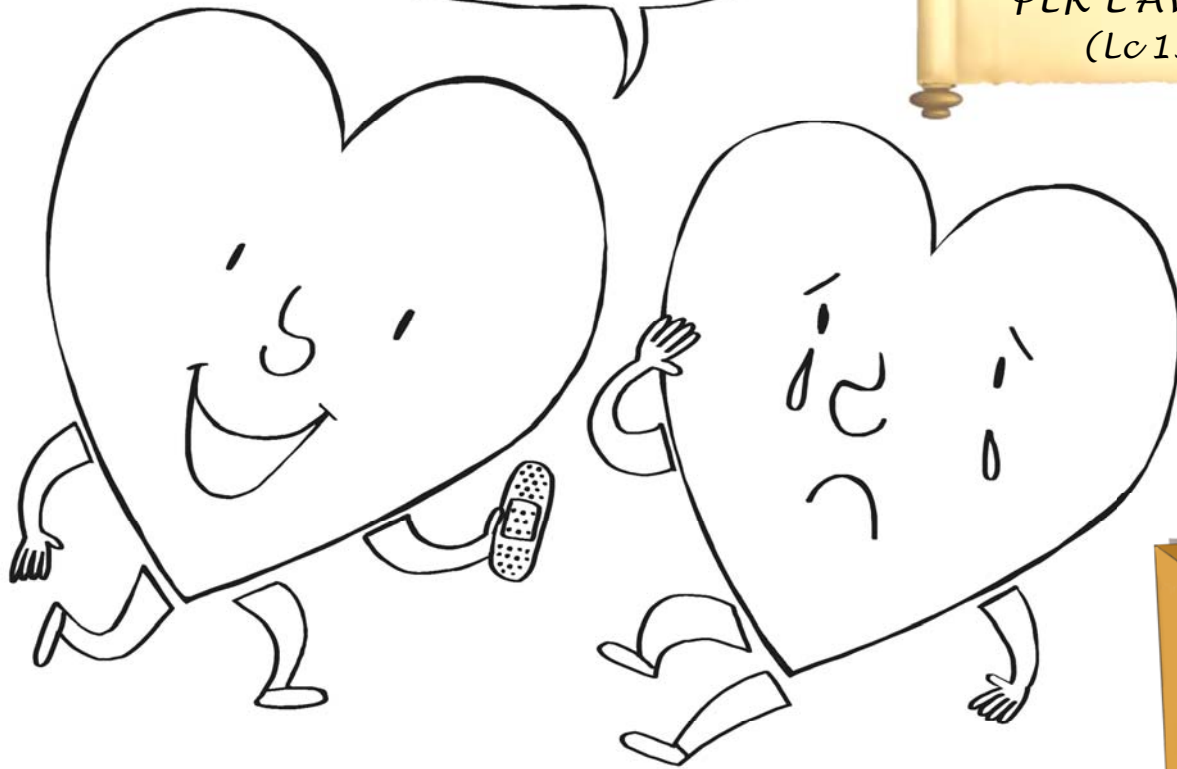
**TI VOGLIO BENE, GESÙ!**

MI IMPEGNO AD  
ASCOLTARE E  
UBBIDIRE ALLE  
PERSONE CHE MI  
VOGLIONO BENE

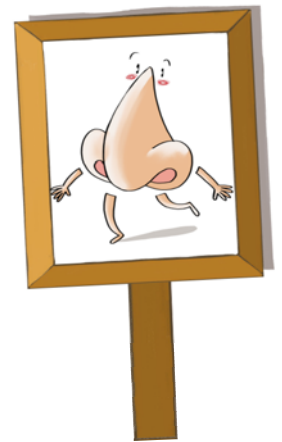


**PROFUMIAM  DI BONTÀ**

**HAI  
BISOGNO?**



*Il vignaiolo dice:  
"VEDREMO SE IL FICO  
PORTERÀ FRUTTI  
PER L'AVVENIRE"  
(Lc 13, 1-9)*



**CIAO GESÙ!  
QUANTI ODORI INTORNO A ME!  
LA ROSA PROFUMA DI DELICATO,  
LA TORTA PROFUMA DI BUONO,  
LA PERA PROFUMA DI DOLCE ...**

**MA OGGI HO SCOPERTO  
UNA NUOVA ESSENZA:  
IL PROFUMO DI BONTÀ!**

**QUANDO MI COMPORTO BENE  
C'È UN BUON PROFUMO  
CHE PORTA GIOIA INTORNO A ME,  
LO STESSO CHE LA GENTE SENTIVA  
QUANDO PASSAVI TU!**

**AIUTAMI, GESÙ,  
A PROFUMARE SEMPRE  
DI BONTÀ!**

**MI IMPEGNO A  
COMPORTARMI BENE  
E A LASCIARE  
PROFUMO DI BONTÀ  
DIETRO DI ME**

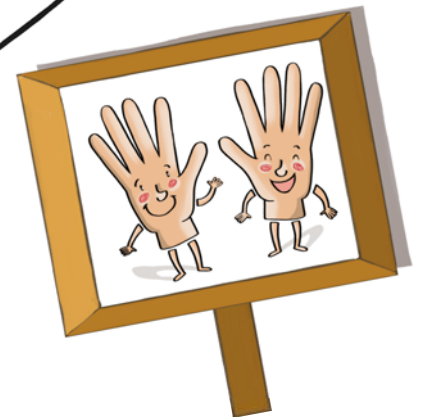
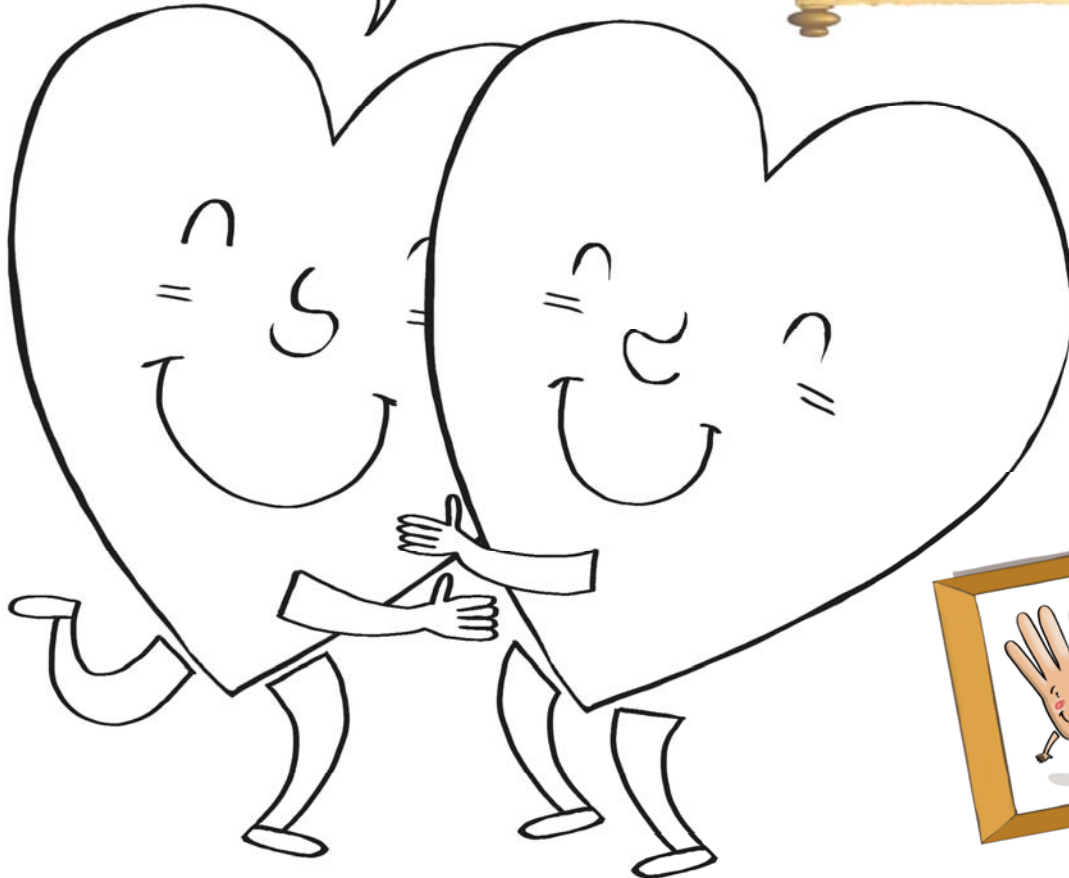




RI-DONIAMO  VITA

TI VOGLIO  
BENE!

"...SUO PADRE LO VIDE,  
EBBE COMPASSIONE, GLI  
CORSE INCONTRO, GLI SI  
GETTÒ AL COLLO E LO  
BACIÒ" (Lc 15, 1-3.11-32)



**CIAO GESÙ!  
GUARDO LE MIE MANI  
E PENSO CHE SAREBBE BELLO  
SE FOSSERO COME LE TUE!**

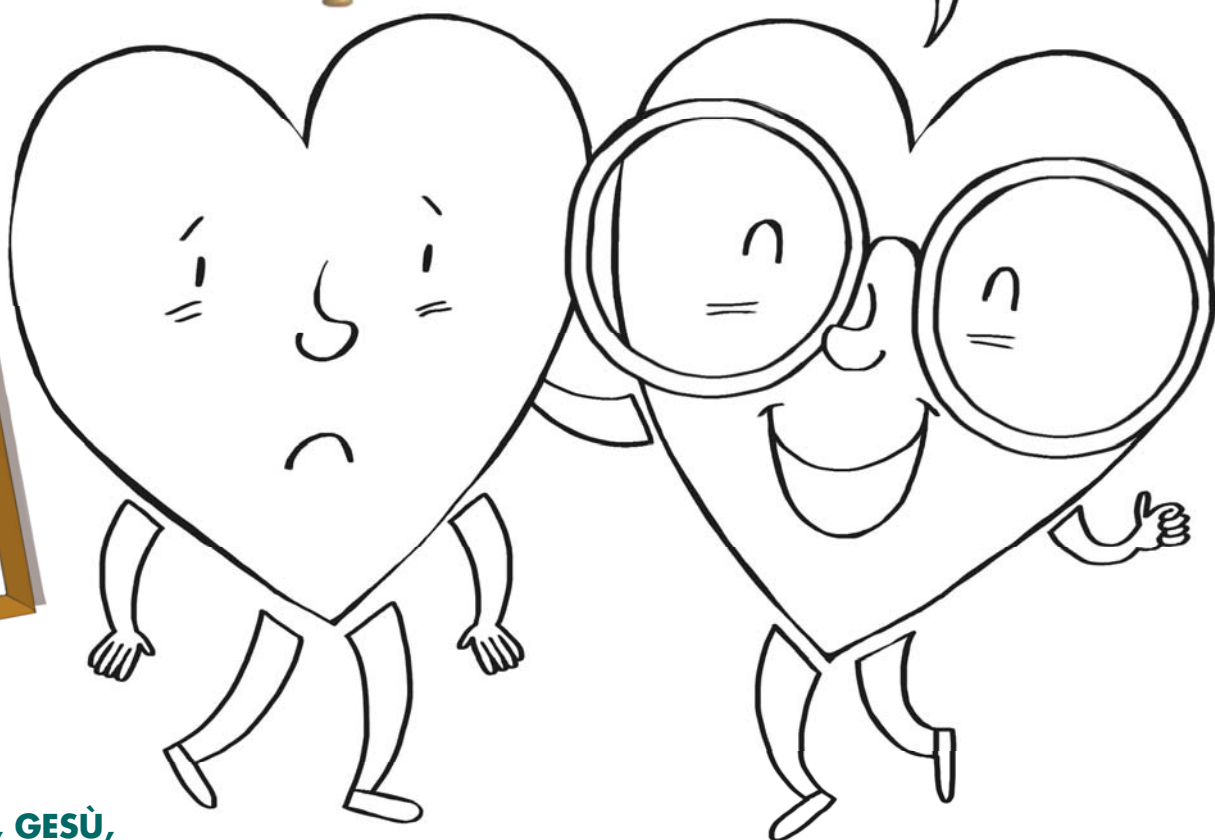
**BASTA MANI CHIUSE,  
CHE NON AIUTANO,  
CHE FANNO DEL MALE ...**

**DA OGGI IN POI  
LE MIE SARANNO MANI  
CHE ACCAREZZANO,  
CHE CONSOLANO,  
CHE STRINGONO ALTRE MANI  
IN SEGNO DI AMICIZIA!**

MI IMPEGNO  
AD USARE BENE  
LE MIE MANI!



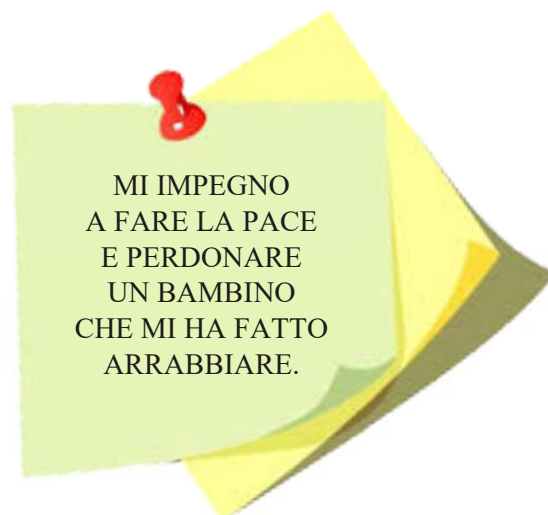
"GESÙ DICE: «NESSUNO  
TI HA CONDANNATA?  
... NEANCHIO TI  
CONDANNO: VA' E  
D'ORA IN POI NON  
PECCARE PIÙ»"  
(Gv 8, 1-11)



**SAI, GESÙ,  
CERTI BAMBINI A VOLTE  
MI FANNO PROPRIO  
ARRABBIARE!!**

**VORREI NON ESSERE PIÙ  
LORO AMICO,  
NON GIOCARE PIÙ CON LORO!  
PERCHÉ SI COMPORTANO COSÌ?**

**FORSE SONO TRISTI ...  
MAGARI HANNO LITIGATO  
CON MAMMA E PAPÀ  
O HANNO SOLO BISOGNO  
DI UN AMICO ...  
HO DECISO! PROVO AD  
ESSERE LORO AMICO.**



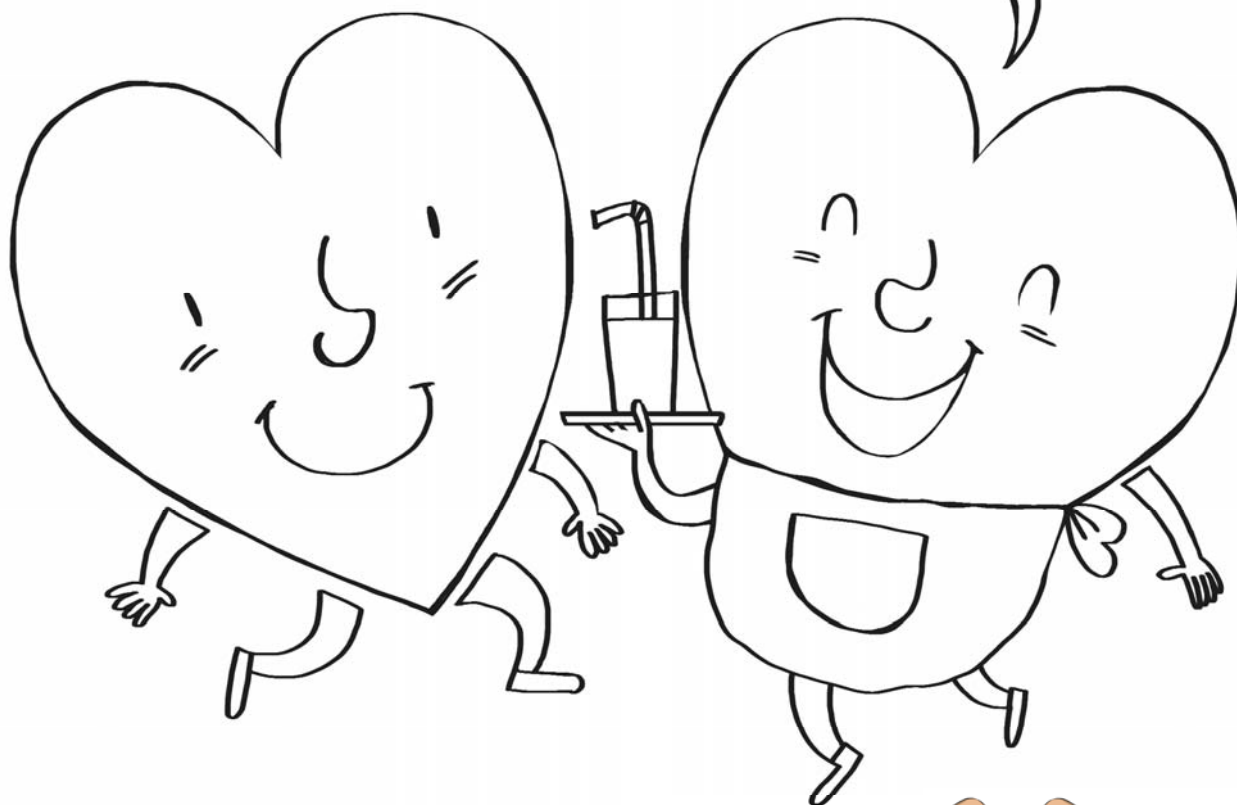
MI IMPEGNO  
A FARE LA PACE  
E PERDONARE  
UN BAMBINO  
CHE MI HA FATTO  
ARRABBIARE.



SERVIAM  ... IN TUTTI I SENSI

"GESÙ DICE: «IO  
STO IN MEZZO A  
VOI COME COLUI  
CHE SERVE»"  
(Lc 22, 14-23,56)

SERVE UN  
AIUTO?



**LA BOCCA, LE ORECCHIE,  
IL NASO, LE MANI E GLI OCCHI;  
GRAZIE GESÙ PER QUESTI  
MAGNIFICI DONI!**

**RICEVERE UN REGALO  
È BELLISSIMO, MA ...  
CONDIVIDERLO CON GLI ALTRI  
È ANCORA PIÙ BELLO!!**

**AIUTAMI, GESÙ,  
A NON ESSERE EGOISTA,  
A METTERE CUORE IN CIÒ  
CHE FACCIAMO E A USARE BENE  
QUESTI SPENDIDI REGALI  
PER SERVIRE CHI HA BISOGNO!**



MI IMPEGNO  
A USARE SEMPRE  
BENE I MIEI CINQUE  
SENSI PER AIUTARE  
CHI È IN DIFFICOLTÀ!





## PASQUA DI RISURREZIONE



**ORA TUTTO HA UN SENSO!**



**STAMATTINA A FESTA  
SUONANO LE CAMPANE,  
CINGUETTANO GLI UCCELLINI  
GRACIDANO LE RANE.**

**IL SOLE SI AFFACCIA  
E RISPLENDE SERENO,  
BRILLA LA RUGIADA  
SUL SOFFICE TERRENO.**

**LA GIOIA ILLUMINA  
I VOLTI DEI BAMBINI  
CHE CORRONO FELICI  
TRA VIOLE E CICLAMINI**

**PERCHÉ RISPLENDE L'AMORE  
CHE RISCALDA IL CUORE,  
PERCHÉ DAL CIELO LASSÙ  
SORRIDE IL RISORTO, GESÙ!**

MI IMPEGNO  
DICO A TUTTI:  
«GESÙ È TRA NOI  
E CI VUOLE BENE.  
EVVIVA!»



QUARESIMA 2019



**voinoi**  
PASTORALE RAGAZZI  
DIOCESI DI FOSSANO

*Con Gesù,  
risvegliAm   
i nostri sensi!*



*Diamo senso alla nostra vita!*

***SCHEDE OPERATIVE  
PER BAMBINI  
DAI 7 AI 10 ANNI  
e approfondimenti per ragazzi***





## DIAM GUSTO ALLA VITA !

"Gesù fu condotto dallo Spirito Santo nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati ebbe fame... Non di solo pane vivrà l'uomo"  
(Lc 4, 1-13)



### Un invito per noi ...

Impariamo dal cibo a gustare la nostra vita e a darle sapore. Non accontentiamoci di "ingoiare" il cibo, ma impariamo a gustarlo, ad apprezzarlo, a dividerlo... **Lasciamoci ispirare da Gesù perché le nostre vite siano sempre più saporite.**

Link  
al Vangelo



L'atteggiamento  
da vivere ...

Gesù avrebbe potuto vestire i panni del supereroe per sconfiggere il male. Ha scelto invece di essere un uomo come noi, ha tenuto a freno la fame di cibo, potere e gloria per essere in tutto e per tutto come noi. Ci ha dimostrato che è possibile superare le tentazioni e che nessun cibo, nessuna bevanda e nessuna ricchezza può placare la nostra fame interiore, la nostra fame d'amore. Solo la presenza di Dio e del prossimo possono saziarci veramente nel corpo e nello spirito e renderci felici.

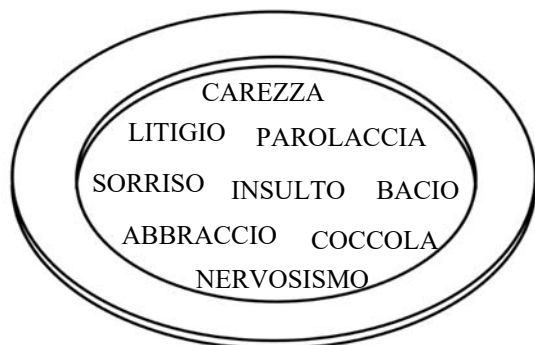


MANGIARE  
→ GUSTARE



### Dolce o amaro?

Ogni giorno mi può capitare di vivere esperienze dal sapore dolce e altre dal sapore amaro. Elimino dal piatto quelle che possono rendere amara la mia vita.



### Mi impegno ...

Questa settimana mi impegno a gustare i momenti belli di ogni giorno. Cerco di rendere piacevole ogni incontro con gesti gentili.

### In preghiera ...

Signore Gesù,  
grazie per esserti fatto pane per me;  
ogni domenica a messa mi permetti di incontrarti e di saziare la mia fame di Te.  
La tua presenza dà gusto alla mia vita.

Come il pane che si lascia impastare, cuocere e spezzare, che non compare tra le specialità del menù, ma umilmente accompagna gli altri piatti, fa' che anch'io sappia essere pane per gli altri!

Donami di essere mite e paziente, aiutami a diffondere ovunque il sapore della solidarietà e il gusto della condivisione.

Amen





## DIAMO GUSTO ALLA VITA! Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

### Racconto: IL PANE CHE INSEGNA AD AMARE

Amani e Amadu sono due piccoli amici che vivono in uno splendido villaggio al centro di una rigogliosa foresta verde. I loro nomi sono tutto un programma: in lingua swaili Amani significa "Pace" e Amadu vuol dire "Colui che gira in nome di Dio".

Purtroppo una grande siccità colpisce la foresta portando con sé una tremenda carestia.

Quando non c'è più nulla da metter nello stomaco - non più un frutto, una radice, una foglia commestibile - un grande egoismo comincia a regnare sovrano nel villaggio: ogni famiglia pensa solo più a se stessa e cerca di racimolare qualcosa da metter sotto i denti non esitando a ricorrere a furti e imbrogli. Addirittura gli adulti si tolgono il saluto vicendevole i bambini smettono di frequentarsi.

Amani e Amadu invece scelgono di continuare a vedersi perché si vogliono bene e non possono accettare che la fame e le difficoltà cancellino la loro amicizia che ritengono più forte di tutto!

Un giorno, durante una passeggiata, i due amici si addentrano in una parte di foresta mai vista. Con grande stupore notano una piccola macchia verde e rigogliosa: un miracolo, un albero altissimo e molto frondoso dai cui rami pendono tantissimi frutti, croccanti all'esterno, soffici internamente, buonissimi come il pane!

In men che non si dica l'intero villaggio si ritrova ai piedi dell'albero del pane. Tutti i frutti sono raccolti e ogni famiglia ritorna a casa con la scorta di cibo per vari giorni. A tutti sembra di vivere in un sogno: festeggiamenti, balli e danze, cene tra vicini, inviti vicendevoli... Gioia, condivisione, fiducia riempiono le strade e le case. E poi l'albero è sempre lì: ogni giorno fa trovare puntualmente tanti frutti, secondo il bisogno del villaggio.

Finalmente arrivano le piogge abbondanti e rigeneranti: i banani riprendono a dare frutti, le palme a far cadere noci di cocco, la terra a produrre cipolle e patate. E l'albero del pane, come misteriosamente era apparso, misteriosamente sparisce. Ormai però la carestia è solo un brutto ricordo e il villaggio non sembra più preoccupato. Amani e Amadu invece un po' lo sono: temono che il clima di comunità e di gioia che ha invaso il villaggio possa svanire nel nulla, insieme all'albero...

Devono fare qualcosa! Convocano tutti gli abitanti nella piazza centrale intorno al grande falò e spiegano chiaramente i loro timori. Tutti sono concordi nel voler continuare a vivere nel villaggio come l'albero del pane ha insegnato. La condivisione del cibo, la concordia, il forte senso di comunità diventano la nuova legge del villaggio e si istituisce una festa che richiami nel tempo i doni che con l'albero del pane sono stati ricevuti, festa chiamata la giornata del pane.

*(Liberamente riadattato da "Fame di pane, fame di Dio" - Itinerario formativo 2004-2005 - Pontificia Opera Infanzia Missionaria)*



### Cortometraggio: MERENDA CON DIO (Eating twinkies with God)



<https://www.youtube.com/watch?v=y9N8OXkNORk>



Splendido cortometraggio in cui si narra l'avventura di un simpatico bambino che esce un mattino di casa alla ricerca di Dio. E lo trova in una senzatetto al parco con la quale condivide un pochino del suo tempo e la sua merenda. La donna stessa più tardi, alla domanda di un'amica che le chiede perché sia così felice, risponde: "Ho appena fatto merenda al parco con Dio e ... è più giovane di quanto immaginassi!".







## DIAMO GUSTO ALLA VITA !

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

### La parola all'ARTE: il senso del GUSTO

**Gesù quando ha voluto lasciarci un segno della sua presenza fra noi, ha scelto l'Eucaristia, pane da mangiare e vino da bere che sono segni reali del suo corpo e del suo sangue.**

Il dipinto "L'ultima Cena" di Sieger Köder non solo è il ricordo dell'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli, ma è anche un invito ad entrare nel Cenacolo; noi cerchiamo invano Gesù nella scena: lui è nel mezzo dei suoi discepoli proprio negli occhi di chi guarda.

Così possiamo vedere due mani, le mani di Gesù, che offre il pane non lievitato della Pasqua. Il resto del pane giace su una tovaglia bianca, preannuncio del telo sindonico, su cui appare l'ombra della croce. Il pane ha la forma del mondo: è un corpo dato per tutti noi, un pane che, così disposto, lascia intravedere la forma di due lettere greche: Chi e Rho che sono l'acronimo per Cristo Redentore.



Infine, nella parte inferiore del dipinto, vediamo un calice colmo di vino rosso e sulla superficie del vino il riflesso di un volto: il volto di Gesù

Quindi, noi non possiamo vedere Gesù direttamente ma ne cogliamo la presenza attraverso le sue azioni: con le sue mani che spezzano il pane e offrono la coppa col vino in cui si specchia il suo volto.

Oggi come allora tutti noi siamo invitati alla sua mensa per gustare il pane ed il vino della vita eterna.



### Il gusto nella liturgia



Attraverso i cinque sensi abbiamo modo di metterci in sintonia con il significato spirituale di ciò che celebriamo.

Nella Cena del Signore, Gesù si lascia vedere, toccare e ... gustare.

Per quasi tutto il primo millennio, il Pane eucaristico era sostanzialmente uguale al pane comune. È stato poi sostituito da ostie molto sottili. Da ormai alcuni decenni, la Chiesa invita a ritornare alle origini curando di più "il colore, il gusto e la consistenza del pane eucaristico". Può succedere così di recarci alla Comunione e ricevere un'ostia più spessa e dal gusto più saporito e, a volte, comunicarsi al Pane e al Vino.

### Attività: la prova del gusto

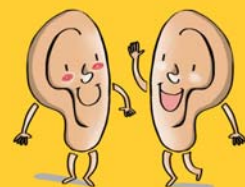
**Materiale:** torta casereccia, succhi di frutta, piatti, bicchieri, carta e penne.

**Svolgimento:** i ragazzi vengono suddivisi in due squadre. A turno, ad ogni squadra, vengono fatte assaggiare la torta ed una bevanda ottenuta dalla miscela di due o tre succhi di frutta diversi. Vince la squadra che riesce ad indovinare il maggior numero corretto di ingredienti della torta e a riprodurre la bevanda in un bicchiere.

Per rendere il gioco un pochino più interessante, i catechisti possono comunicare in anticipo il numero degli ingredienti presenti nella torta in modo tale che i ragazzi debbano scegliere fin da subito quali scrivere sul foglio, nessuno in più.

**Conclusione:** catechisti e ragazzi concludono insieme l'incontro con un momento conviviale. I cinque sensi sono una porta sul mondo; ci permettono di conoscere ciò che ci circonda e di conoscerci fra di noi. C'è gusto a mangiare bene, ma c'è gusto soprattutto a stare insieme e ad assaporare il dono delle buone amicizie!





# ASCOLTIAMO CON IL CUORE

“Dio Padre dice: «Questi è il Figlio mio, l'eleto, ascoltatelo!»” (Lc 9, 28-36)



## Link al Vangelo

Gesù conduce i suoi amici sul monte Tabor e qui si trasfigura davanti a loro, rivela loro chi è: il Figlio di Dio! I discepoli si stupiscono, non comprendono, ma dalla nube la voce di Dio li invita ad ascoltare le parole di Gesù, ad accoglierlo nelle loro vite.

Solo un **ascolto attento**, fatto con il cuore, permette di comprendere profondamente chi ci sta dinanzi. Proprio come è successo ai discepoli che, ascoltando l'invito di Dio, scorgono in Gesù la promessa di salvezza che porta in sé!

## Un invito per noi ...

Tante volte crediamo di aver capito tutto di una persona e poi, improvvisamente, scopriamo che è molto diversa da quello che immaginavamo. Se le diamo modo di esprimersi, ascoltando la sua storia, potremmo scoprirla più bella, più luminosa: l'insegnante severo che trascorre il sabato pomeriggio nelle corsie degli ospedali come clown terapeuta per portare un sorriso ai bimbi ammalati; il compagno di scuola silenzioso e scorbutico che si occupa ogni giorno della sorellina mentre i genitori sono al lavoro ...



**Accogliamo Gesù nelle nostre vite e impariamo da Lui ad ascoltare con interesse le persone che incontriamo.**

## L'atteggiamento da vivere ...

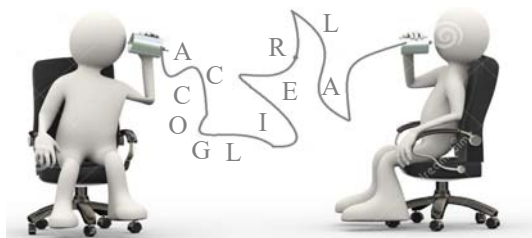
SENTIRE  
→ ASCOLTARE



## Ascoltare per ...

Ascoltare con il cuore una persona significa  
\_\_\_\_\_ nella propria vita.

Riporto qui sopra le lettere nella giusta sequenza.



## In preghiera ...

Come è bello Gesù parlarti e sentirti parlare, ascoltarti e sentirmi ascoltato da te!

Aiutami a tenere le orecchie sempre bene aperte affinché sappia ascoltare la tua voce che parla attraverso le persone, le cose e i fatti di ogni giorno.

Fa' che sia capace di rispondere con il linguaggio dell'amore a coloro che si rivolgono a me in cerca di aiuto e consolazione.

Non permettere che qualcuno venga a me e se ne vada senza essere felice!

Amen.



## Mi impegno ...

Questa settimana cerco di ascoltare con vero interesse le persone che incontro, senza interrompere. Chissà quante cose belle scoprirò su di loro!



## Racconto: IL GRILLO E LA MONETA

Bruno Ferrero – "Il canto del grillo" - ELLEDICI

Un saggio indiano aveva un caro amico che abitava a Milano. Si erano conosciuti in India, dove l'italiano era andato con la famiglia per fare un viaggio turistico. L'indiano aveva fatto da guida agli italiani, portandoli a esplorare gli angoli più caratteristici della sua patria.

Riconoscente, l'amico milanese aveva invitato l'indiano a casa sua. Voleva ricambiare il favore e fargli conoscere la sua città. L'indiano era molto restio a partire, ma poi cedette all'insistenza dell'amico italiano e un bel giorno sbarcò da un aereo alla Malpensa.

Il giorno dopo, il milanese e l'indiano passeggiavano per il centro della città. L'indiano, con il suo viso color cioccolato, la barba nera e il turbante giallo attirava gli sguardi dei passanti e il milanese camminava tutto fiero d'aver un amico così esotico. Ad un tratto, in piazza San Babila, l'indiano si fermò e disse: Senti anche tu quel che sento io? Il milanese, un po' sconcertato, tese le orecchie più che poteva, ma ammise di non sentire nient'altro che il gran rumore del traffico cittadino. Qui vicino c'è un grillo che canta. Continuò, sicuro di sé, l'indiano. Ti sbagli - replicò il milanese - io sento solo il chiasso della città. E poi, figurati se ci sono grilli da queste parti. Non mi sbaglio. Sento il canto di un grillo.

Ribatté l'indiano e decisamente si mise a cercare tra le foglie di alcuni alberelli striminziti. Dopo un po' indicò all'amico che lo osservava scettico un piccolo insetto, uno splendido grillo canterino che si rintanava brontolando contro i disturbatori del suo concerto. Hai visto che c'era un grillo?

Disse l'indiano. È vero. Ammise il milanese. Voi indiani avete l'udito molto più acuto di noi bianchi...

Questa volta ti sbagli tu - sorrise il saggio indiano. Stai attento...

L'indiano tirò fuori dalla tasca una monetina e facendo finta di niente la lasciò cadere sul marciapiede. Immediatamente quattro o cinque persone si voltarono a guardare. Hai visto? Spiegò l'indiano. Questa monetina ha fatto un tintinnio più esile e fiavole del trillare del grillo. Eppure hai notato quanti bianchi lo hanno udito?

*Ci vuole un udito particolare per sentire la voce di Dio che ci parla ogni giorno. Solo chi sa pregare e fare silenzio è capace di sentirla e ascoltarla.*



## Cortometraggio:

### LA COLLANA DI TURCHESI



<https://www.youtube.com/watch?v=o32T0zVgOwl>

Una splendida bambina si presenta da un gioielliere con l'intento di fare un regalo speciale alla sorella maggiore che, da quando la mamma è morta, si occupa con amore di tutta la famiglia. Nonostante la bimba non abbia soldi a sufficienza per la collana di turchesi che ha adocchiato, il gioielliere ascolta con le "orecchie del cuore" la richiesta della piccola ed esaudisce il suo grande desiderio!

(Video ispirato al racconto di Bruno Ferrero "La pietra azzurra" ne "La vita è tutto quello che abbiamo—Elledici")



## Attività: la prova dell'udito

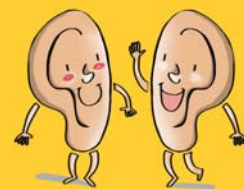
[https://www.youtube.com/watch?v=bFe29LC\\_yFg](https://www.youtube.com/watch?v=bFe29LC_yFg)

**Materiale:** Mp3 della canzone "Amico è" di Dario Baldan Bembo, cuffiette, carta e penna.

**Svolgimento:** i bambini vengono suddivisi in due squadre e disposti in fila indiana. L'ultimo della fila ha in mano carta e penna. Al via, al primo ragazzo della fila viene fatta ascoltare in cuffia la prima frase della canzone. Si volta e la sussurra all'orecchio del secondo ragazzino e così via fino all'ultimo che la deve scrivere sul foglio bianco. Ogni squadra deve riuscire a riportare correttamente almeno una strofa della canzone. Vince la squadra che commette meno errori.

**Conclusione:** catechisti e ragazzi ascoltano insieme per intero la canzone, inno dell'amicizia. Numerosi sono gli spunti che essa offre per approfondire il tema dell'amicizia e l'importanza del sapersi ascoltare a vicenda.





## La parola all'ARTE: il senso dell'UDITO



**Hans Memling: "CRISTO CON GLI ANGELI CANTANTI E MUSICANTI"**  
**Seligenstadt 1433 - Bruges 1494 - olio su tavola 164 x 212 cm**

Questi tre pannelli sono gli unici sopravvissuti di una grande pala d'altare commissionata nel 1487 a Hans Memling per l'altare maggiore della chiesa monastica di Santa Maria la Real, nella città spagnola di Nájera. Gli angeli cantano e suonano la cetra, il liuto, il salterio, i flauti rifacendosi all'iconografia medievale degli angeli cantanti e musicanti molto diffusa a partire dagli inizi del XIII secolo.

Il raffigurare angeli, creature celesti, che cantano e suonano al cospetto di Dio, della Madonna o dei Santi sta a significare la grande importanza che rivestono il canto e la musica quali forme particolari di preghiera. Nella spiritualità cristiana l'udito è il primo dei sensi: è con le orecchie che possiamo accogliere la Parola di Dio e quindi aprirci alla fede come dice San Paolo nella lettera ai Romani (10, 17). La fede, a sua volta, dovrebbe essere armonia e canto, come si ripete ininterrottamente nel Salterio (Salmi 33,3; 92,2.4; 147,1; 149,3). Tutto conduce all'imprescindibile intreccio tra musica e liturgia.

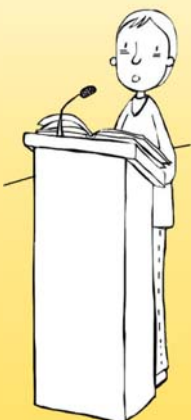
Non solo in ogni angolo del Paradiso echeggiano musiche sublimi ma nella Bibbia una sorta di filo musicale accompagna tutta la storia dalla creazione all'Apocalisse e nelle sue pagine risuonano musiche, canti, passi di danza. Cassiodoro, scrittore cristiano del VI secolo, ammoniva: «Se continueremo a commettere ingiustizia, Dio ci lascerà senza musica».

Perché Dio è musica, segreta e meravigliosa armonia, perfetta assonanza, e la teologia cristiana, come ha scritto Jurgen Moltmann, «ha sempre pensato la fine della storia come un canto di lode, come un movimento girotondo dei redenti nella pienezza trinitaria di Dio».

### L'udito nella liturgia

L'udito è il più sviluppato dei sensi a partire già dalla vita prenatale. Gli studiosi affermano che attraverso l'udito ci arriva più del dieci per cento di quanto percepiamo. Così avviene durante la liturgia, quando ci mettiamo in ascolto del messaggio d'amore e dell'invito alla conversione che Dio ci rivolge.

Parola, musica, silenzio: il credere e il celebrare di noi cristiani passano inevitabilmente per l'udito. Anche noi oggi, come fu per il giovane Samuele, siamo chiamati a rispondere alla voce di Dio: "Parla, o Signore: il tuo servo ti ascolta".



### Video-testimonianza

## "L'ULTIMA NOTA"

<https://www.facebook.com/ldieci comandamenti/videos/1204999129633459/>

Ezio Bosso è un pianista, compositore e direttore d'orchestra. Nel 2011, in seguito ad un intervento chirurgico, viene colpito da una sindrome neurodegenerativa che però non gli impedisce di continuare a suonare e dirigere. Egli sostiene che "un bravo direttore d'orchestra si prende cura dei musicisti che suonano con lui e suona con loro. Deve sapere di tutti, conoscere le problematiche dell'altro... In un'orchestra ognuno dà il suo contributo perché si realizzi la società ideale, una società in cui sei obbligato ad ascoltarti, ad ascoltare il tuo vicino... una società che si ascolta per migliorarsi... una società dove non esiste l'ultima nota, perché essa è semplicemente la prima dello strumento successivo".





# PROFUMIAMO DI BONTÀ

“Il vignaiolo dice:  
«Padrone, lascia (il fico)  
ancora per quest'anno,  
finché gli avrò zappato  
attorno e avrò messo il  
concime. Vedremo se  
porterà frutti per l'avvenire;  
se no, lo taglierai.»”  
(Lc 13, 1-9)



[Link al Vangelo](#)

Questo brano del Vangelo ci parla della pazienza e della misericordia di Dio. Egli confida sempre nell'uomo e nella sua possibile conversione! Ed è disposto ad aspettare il tempo necessario affinché ciò avvenga, così come il vignaiolo è disposto ad aspettare che il fico sterile, contro ogni previsione, arrivi a portare frutto.

## Un invito per noi ...

Un albero che non dà frutti è un albero che non profuma, così come **la nostra vita senza le buone azioni è una vita senza profumo!**

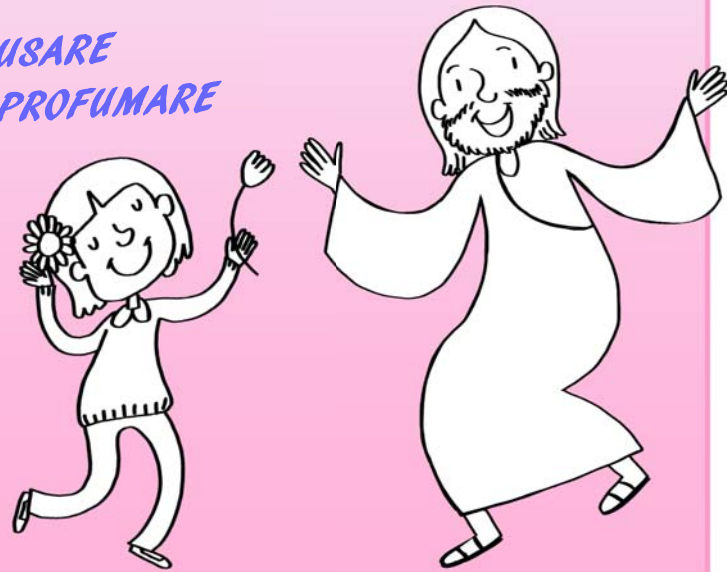
Gesù ci invita a seguirlo sulla strada del bene che porta a Dio Padre, una strada che non è fatta di grandi imprese, ma è disseminata di azioni semplici che profumano d'amore.

E allora ... cosa stiamo aspettando? È ora di darci da fare per iniziare a **percepire i profumi di bene** che ci circondano e profumare noi stessi **di bontà**.



## L'atteggiamento da vivere ...

ANNUSARE  
→ PROFUMARE



## In preghiera ...

Padre della vita,  
grazie per la tua presenza assidua  
e rassicurante al mio fianco  
e per la pazienza che hai con me.

Donami di camminare sempre  
sulle strade del Vangelo  
per diffondere intorno a me  
il buon profumo di Cristo.

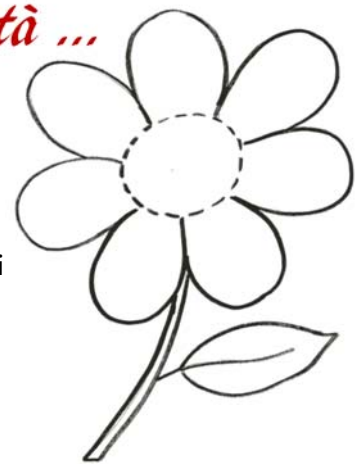
Fa' che sappia portare sempre frutti  
di gioia, condivisione, pace e amore  
a scuola, a catechismo, in famiglia ...

Amen



## Profumo di bontà ...

Scrivo, su ogni petalo  
del fiore, alcune opere  
buone che potrei com-  
piere questa settimana  
per spargere profumo di  
bontà intorno a me!



## Mi impegno ...

... a staccare ogni giorno un petalo dal mio fiore e realizzare l'opera buona che vi ho scritto sopra!





## PROFUMIAMO DI BONTÀ

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

### Racconto: IL GIRASOLE

Bruno Ferrero – "Tutte storie" - ELLEDICI

In un giardino ricco di fiori di ogni specie, cresceva, proprio nel centro, una pianta senza nome. Era robusta, ma sgraziata, con dei fiori stopposi e senza profumo. Per le altre piante nobili del giardino era né più né meno una erbaccia e non gli rivolgevano la parola. Ma la pianta senza nome aveva un cuore pieno di bontà e di ideali. Quando i primi raggi del sole, al mattino, arrivavano a fare il solletico alla terra e a giocherellare con le gocce di rugiada, le altre piante si stiracchiavano pigre. La pianta senza nome, invece, non si perdeva un solo raggio di sole. Se li beveva tutti uno dopo l'altro. Trasformava tutta la luce del sole in forza vitale, in zuccheri, in linfa. Tanto che, dopo un po', il suo fusto che prima era rachitico e debole, era diventato uno stupendo fusto robusto, diritto, alto più di due metri. Le piante del giardino cominciarono a considerarlo con rispetto, e anche con un po' d'invidia. La pianta senza nome non ci badava. Aveva un progetto. Se il sole si muoveva nel cielo, lei l'avrebbe seguito per non abbandonarlo un istante. Non poteva certo sradicarsi dalla terra, ma poteva costringere il suo fusto a girare all'unisono con il sole. Così non si sarebbero lasciati mai.

Le prime ad accorgersene furono le ortensie: «Si è innamorato del sole!», cominciarono a propagare ai quattro venti. «Ooooh, com'è romantico!», sussurravano le viole. La meraviglia toccò il culmine quando in cima al fusto della pianta senza nome sbocciò un magnifico fiore che assomigliava in modo straordinario proprio al sole. Era grande, tondo, con una raggiera di petali gialli, di un bel giallo dorato, caldo, bonario. E quel faccione, secondo la sua abitudine, continuava a seguire il sole. Così i garofani gli misero nome «girasole». Glielo misero per prenderlo in giro, ma piacque a tutti.

Da quel momento, quando qualcuno gli chiedeva il nome, rispondeva orgoglioso: «Mi chiamo Girasole». Rose, ortensie e dalie non cessavano però di bisbigliare su quella che, secondo loro, era una stranezza che nascondeva troppo orgoglio: «Perché guardi sempre in aria? Perché non ci degni di uno sguardo? Eppure siamo piante, come te». «Amici», rispose il girasole, «sono felice di vivere con voi, ma io amo il sole. Esso è la mia vita e non posso staccare gli occhi da lui. Lo seguo nel suo cammino. Lo amo tanto che sento già di assomigliargli un po'. Che ci volete fare? il sole è la mia vita e io vivo per lui...».

Come tutti i buoni, il girasole parlava forte e l'udirono tutti i fiori del giardino. E in fondo al loro piccolo, profumato cuore, sentirono una grande ammirazione per «l'innamorato del sole».

*Chi volge incessante lo sguardo a Gesù, arriva inevitabilmente a profumare di bontà!*



### Cortometraggio: NON GIUDICARE MAI LE PERSONE ... A PRIMO FIUTO!



<https://www.youtube.com/watch?v=jKgtVX2Np3Y>

Ogni qualvolta si "indossa" un profumo, non è necessario raccontarlo; il profumo si fa sentire da sé.

Così avviene per il profumo di bontà. Può succedere però di incontrare persone poco avvezze a questo aroma ed incapaci di riconoscerlo al primo incontro.

Per non incorrere in spiacevoli equivoci, è indispensabile imparare a non giudicare mai le persone a prima vista o, per meglio dire, a "primo fiuto"!



### Attività: la prova dell'olfatto

**Materiale:** carta, penna, almeno una decina di abbassalingua in legno e altrettanti aromi di diverso profumo da spruzzare sui relativi legnetti. Es.: rosa, limone, menta, vaniglia, arancia, fragola, ananas ...

**Svolgimento:** i bambini vengono suddivisi in due squadre. Ad ogni squadra viene consegnato un legnetto alla volta perché lo annusi con attenzione per qualche secondo e scriva sul foglietto bianco di quale profumo si tratta. Vince la squadra che riesce a riconoscere il maggior numero di aromi.

**Conclusione:** col passare del tempo, il profumo sul legnetto è destinato a scomparire a meno che lo si spruzzi nuovamente.

Il cristiano porta con sé il profumo di Cristo, a meno che si allontani troppo da Lui. Ecco perché è così importante restargli sempre accanto. Ma ... quand'è, nello specifico, che un cristiano potrebbe perdere questo profumo?



## PROFUMIAMO DI BONTÀ Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

### La parola all'ARTE: il senso dell'OLFATTO

**Caravaggio, Canestra di frutta, 1599,  
Pinacoteca Ambrosiana, Milano**

Non sentite anche voi il profumo che questa cesta di frutta matura spande intorno?

Con sublime maestria Caravaggio dipinge sulla tela questa splendida natura morta, tripudio di colori caldi, di odori di foglie, di profumi di frutti maturi.

Le nature morte potrebbero apparire a prima vista un soggetto lontano dai canoni religiosi ma, per i pittori dei secoli passati, la simbologia permea tutto il creato; così, la presenza nel dipinto di frutti sani e frutti bacati, di foglie rigogliose e di foglie avvizzite, intaccate dalle malattie, tende a simboleggiare la caducità della vita: quello che oggi è bello, rigoglioso, dolce e profumato domani sarà brutto, appassito, marcescente.

Dal profumo della vita al puzzo della morte.

Lasciato l'insieme dell'opera guardiamo ora ai particolari. Il cesto di vimini, minuziosamente definito nel suo intreccio, è posto sul bordo di una mensola, quasi in bilico, pronto per essere toccato. Può essere visto come simbolo della Chiesa che si offre a tutti gli uomini. Dentro di essa i frutti, tutti carichi di riferimenti alla passione, morte e resurrezione di Gesù. C'è l'uva nera, simbolo della morte, ma accanto, in piena luce, c'è l'uva bianca, simbolo della resurrezione. C'è la mela bacata, simbolo del peccato originale con accanto una pera associata per la sua dolcezza alla figura di Maria; ancora una pesca rappresentazione della Santissima Trinità. Si vedono anche alcuni profumati fichi maturi e succosi: il fico sterile del Vangelo di Luca ha finalmente dato i suoi frutti?



### L'olfatto nella liturgia

Un tempo l'olfatto era ritenuto il meno gratificante ed importante fra tutti i cinque sensi. In realtà, esso ci comunica un sacco di informazioni e spesso risveglia in noi tanti ricordi ed emozioni. E ciò avviene anche nella liturgia.

Pensiamo alle sensazioni che l'olfatto ci trasmette ogni volta che entriamo in una chiesa: il profumo dei fiori, della cera e, non ultimo, dell'incenso. Essi comunicano gioia, festa, amore ... e ci danno il benvenuto nella casa del Signore.

Il profumo ci aiuta inoltre a fare memoria del giorno del nostro battesimo quando siamo stati unti sul capo con il sacro crisma. Questo olio profumato ha avvolto di fragranza la nostra esistenza, l'ha cosparsa del buon profumo di Cristo (2Cor 2,15) e attraverso la nostra vita profumata, Dio può raggiungere il mondo intero.



### La parola alla musica

**Max Pezzali: "PROFUMO"**



<https://www.youtube.com/watch?v=rMQ9hnyeLO8>

*«C'è qualche profumo che passa e che va  
sembra allontanarsi ma poi tornerà.*

*C'è qualche profumo che con la sua scia  
si attacca alla memoria e non vuole andar via»*

Ad ognuno di noi sarà capitato che, un profumo percepito per puro caso nell'aria, ci abbia riportato alla mente il ricordo di un evento, un luogo, una persona... legata al passato. A volte si tratta di ricordi belli e piacevoli, altre volte di ricordi tristi che uno preferirebbe cancellare. Quale tipo di profumo penso che lasci la mia presenza a scuola, a catechismo, nei luoghi di svago e sport che frequento?

Sarà il profumo di un ricordo sgradevole o piacevole? Ma, soprattutto, quale profumo voglio lasciare dietro di me?







# RI-DONIAMO VITA

"...suo Padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò" (Lc 15, 1-3.11-32)



## Link al Vangelo

L'abbraccio del Padre Misericordioso è un **abbraccio che ri-dona vita**, un gesto che, contro ogni buonsenso, spalanca quell'incontro alla riconciliazione.

## Un invito per noi ...

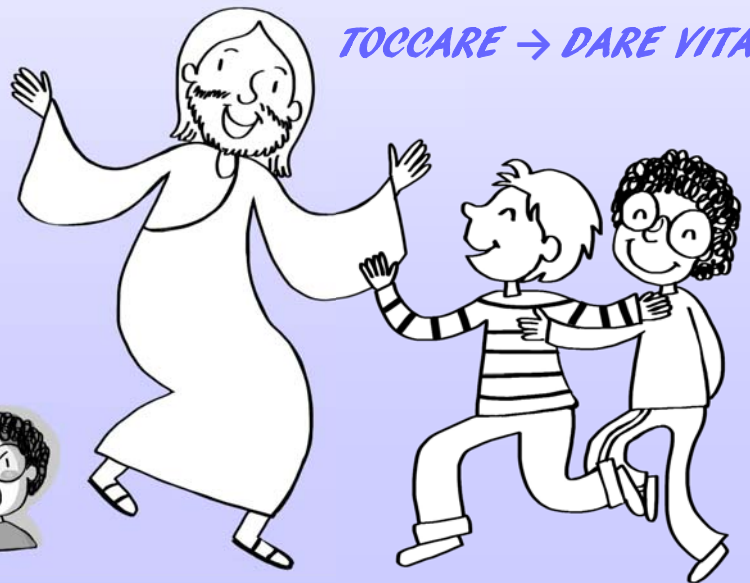
Questo brano del Vangelo ci presenta l'immagine forte di un **Dio che ci ama come un padre**. Egli ci lascia liberi di compiere le nostre scelte di vita ed è disposto sempre a riabbracciarci con amore, senza rimproveri quando, consapevoli dei nostri errori, facciamo ritorno a casa pentiti.

Nell'abbraccio che questo Padre riserva al proprio figlio, ci pare di udire una voce che sussurra: "Non temere, ti amo, ti voglio bene e d'ora in poi mi prenderò io cura di te". È un abbraccio fatto col cuore che fa sentire al sicuro, in un luogo caldo, accogliente e che dona speranza per il futuro.



## L'atteggiamento da vivere ...

**TOCCARE → DARE VITA**



## In preghiera ...

Grazie, Gesù, per il dono delle mani.

Ti chiedo scusa per ogni volta che le tengo chiuse, a pugno, per non aiutare, per non abbracciare, per non servire il fratello bisognoso.

Ti offro le mie mani, Gesù. Fa' che sappiano giungersi in preghiera di fronte a te, stringere altre mani in segno di amicizia, asciugare le lacrime dei tristi, aiutare i deboli a risollevarsi, ri-donare vita là dove c'è disperazione.

Fa' che le mie mani operino per rendere ogni giornata bella, utile e ricca di gioia.

Amen



## Abbracciarsi è ...

Accanto ad ogni lettera che compone la parola abbraccio, scrivo la prima cosa che questo gesto mi fa venire in mente (e che inizia con quella lettera).

- A \_ A M A R E \_ \_ \_ \_ \_
- B \_ \_ \_ \_ \_
- B \_ \_ \_ \_ \_
- R \_ \_ \_ \_ \_
- A \_ \_ \_ \_ \_
- C \_ \_ \_ \_ \_
- C \_ \_ \_ \_ \_
- I \_ \_ \_ \_ \_
- O \_ \_ \_ \_ \_

## Mi impegno ...

... ad abbracciare le persone che incontro in settimana e che sento aver bisogno del mio sostegno. Le abbraccerò col sorriso, con una stretta di mano, con parole calde, accoglienti, di perdono ...



### RI-DONIAMO VITA

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

#### Racconto: **LE MANI DI GESÙ**

Maggio 1945.

La Seconda Guerra Mondiale era finita.

La Germania, sconfitta, era stata occupata dalle truppe americane, inglesi e russe.

In una cittadina tedesca, una compagnia di soldati americani aveva deciso di ricostruire la chiesa, completamente distrutta dalle bombe.

Durante lo sgombrò delle macerie, un soldato trovò fra i calcinacci la testa di un Gesù crocifisso molto antico.

Colpito dalla bellezza di quel volto, lo mostrò ai compagni.

*"Cerchiamo gli altri pezzi e ricostruiamo il crocifisso"*, propose uno.

Si misero a cercare tutti con pazienza fra le macerie.

Rovistando qua e là, soprattutto vicino all'altare, trovarono molti frammenti del crocifisso.

Con calma, due soldati tentarono di ricomporre il crocifisso frantumato.

Ma nessuno riuscì a trovare le mani di Gesù.

Quando la chiesa fu ricostruita, anche il crocifisso riprese il suo posto sull'altare. Mancavano soltanto le mani.

Ma un soldato collocò ai piedi del crocifisso un cartello con queste parole:

*"Ora ho soltanto più le tue mani"*.

*Oggi Cristo ha bisogno delle mani dei suoi amici per continuare a salvare il mondo.*

*Ha bisogno di tante mani per toccare i malati, spezzare il pane dell'Eucaristia, accarezzare i bambini e i poveri.*



#### Cortometraggio: **ALTRUISMO**



<https://www.youreduaction.it/il-bellissimo-video-dell'altruismo-della-banca-emirates-nbd-far-vedere-domattina-in-tutte-le-scuole/>

Splendido video della banca Emirates NBD diffuso in rete durante la giornata mondiale della gentilezza 2018. Il corto sottolinea l'importanza dell'altruismo e del volontariato e lo fa attraverso l'immagine simbolica delle mani e di come possano essere sapientemente utilizzate nel corso della giornata, anziché essere tenute al "sicuro" in tasca!

Tutto il corpo ne beneficerà e riprenderà ... vita!



#### Attività: **abbraccio libera tutti**

**Materiale:** ampia sala vuota e musica di sottofondo

**Svolgimento:** tutti i bambini si dispongono in cerchio al centro della stanza con gli occhi chiusi. Il catechista passa alle loro spalle, individua un bambino che avrà la funzione del cacciatore e lo tocca sulla schiena senza dire nulla a tutti gli altri. I bambini riaprono gli occhi e si dà il via alle danze! Tutti possono ballare liberamente nella stanza facendo però attenzione a non farsi prendere dal cacciatore che li colpirà a sua volta con un tocco sulla schiena. Una volta colpito, il ballerino potrà farsi riconoscere alzando le braccia in alto e potrà essere liberato se almeno due suoi compagni arriveranno ad abbracciarlo contemporaneamente per almeno tre secondi. Sennò, sarà espulso dal gioco. Dopo tre minuti di gioco, se il cacciatore avrà eliminato almeno la metà dei suoi compagni, avrà vinto.

**Per la riflessione:** anche nella vita di tutti i giorni, il potere dell'abbraccio è grande. Non sempre però siamo disposti a chiederlo e non sempre siamo disposti a donarlo ....





## RI-DONIAMO VITA

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

### La parola all'ARTE: il senso del TATTO

#### Sieger Köder (1925 - 2015) "Il figliol prodigo"

La parte del nostro corpo maggiormente interessata dal senso del tatto è la mano ed è proprio con le mani che entriamo, nel bene come nel male, in relazione con gli altri.

Nel guardare questo dipinto di S. Koder ci soffermeremo proprio sulle mani dei personaggi che il pittore ha rappresentato in questa scena tratta dalla parabola del padre misericordioso.

Osserviamo il padre: è caratterizzato da una tunica dipinta con pennellate di rosso e di giallo: il rosso simboleggia l'amore divino e il giallo, in riferimento al sole, la grande importanza del soggetto che la indossa, potremo dire "un padre infinitamente amorevole".

E come sono le mani di questo padre? Sono mani serenamente distese che dolcemente completano l'abbraccio di gioioso benvenuto al figlio, un figlio che credeva perduto, che ha lungamente atteso e che ora è ritornato.

Davvero ora l'unica cosa importante e reale è questo abbraccio e la mano del figlio si stringe con gratitudine al suo amorevole padre.

Le mani del fratello maggiore che in disparte segue la scena, sono tormentate, parzialmente intrecciate tra loro, chiuse ad ogni contatto, in atteggiamento esplicito di frustrazione ed ostilità.

Solo il colore blu delle tuniche unisce i due fratelli forse per significare che il padre ama entrambe in egual misura, ma che entrambe i figli non hanno saputo riconoscere l'amore del padre!

Questa parabola è anche conosciuta come "Il figliol prodigo" ma, tornando sul tema delle "mani", probabilmente quello con le mani più bucate non è il figlio ma il padre che dona tutto il suo amore incondizionatamente. Potrebbe quindi benissimo essere intitolata "La Parabola del Padre prodigo"!



### Il tatto nella liturgia

Pensando a tatto e liturgia, il primo gesto che viene in mente è lo scambio della pace prima della Comunione o, tuttalpiù, il bacio della croce al Venerdì Santo. Eppure non sono gli unici gesti liturgici che coinvolgono il tatto. Le nostre comunità cristiane, poco alla volta, stanno finalmente recuperando il realismo umano di tanti gesti spesso tralasciati con la scusa: "Tanto è solo un simbolo ...", gesti liturgici spesso dimenticati o eseguiti in forma molto "leggera", come il battesimo per immersione, l'imposizione delle mani sul capo per invocare la guarigione, l'aspersione con un frondoso ramo di issopo inzuppato d'acqua...



### La parola alla musica E. De Crescenzo: "MANI"



<https://www.youtube.com/watch?v=1cAFXTtoQOB>

«Se sei un amico ti stringo la mano  
Se chiedi un aiuto ti tendo la mano  
E prendi la mano, e dammi la mano ...  
Le mani che sanno parlare,  
che sanno guarire e che sanno pregare...  
Più sono sincere e più danno calore ...»





# GUARDIAM CON AMORE

"Gesù dice: «Nessuno ti ha condannata? ... Neanch'io ti condanno: va' e d'ora in poi non peccare più»" (Gv 8, 1-11)



## Link al Vangelo

È tutta una questione di sguardi! Gli scribi e i farisei rivolgono all'adultera uno sguardo di giudizio e condanna; Gesù le rivolge uno **sguardo amorevole e misericordioso**. Il perdono di Dio è più forte di ogni errore umano.

## Un invito per noi ...

Tante volte sentiamo forte l'impulso di giudicare le persone basandoci sulla nostra prima impressione, senza conoscerle. Ed è proprio qui che sbagliamo! Se solo non ci limitassimo a vedere in maniera superficiale chi abbiamo di fronte, ma imparassimo a **guardare con attenzione e amore** le situazioni e le persone che incontriamo e a metterci nei loro panni, allora anche noi impareremmo a **perdonare con il cuore**, come Gesù. Tutti meritano una seconda opportunità!

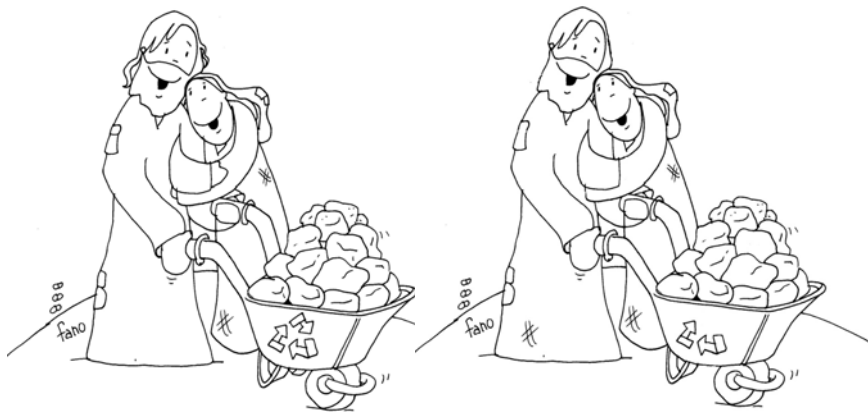
## L'atteggiamento da vivere ...

VEDERE  
→ GUARDARE



## Auzzo lo visto

Cerco le dieci differenze tra le due immagini.



## Mi impegno ...

In ogni persona, oltre l'apparenza, si cela un lato buono. Mi impegno a trovare il lato positivo di qualcuno che mi ha ferito e provo a perdonarlo.

## In preghiera ...

Signore Gesù, aiutami a tenere gli occhi bene aperti, a guardare con gli occhi del cuore le persone che incontro ogni giorno, a riconoscere in esse la tua presenza.

Signore insegnami a guardare oltre le apparenze, a saper cogliere nel profondo le fragilità e le richieste di aiuto del fratello bisognoso.

Donami di saper ricambiare il tuo sguardo d'amore che instancabile si posa su di me e mi invita a gesti di perdono.

Amen







# GUARDIAMO CON AMORE

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

## Racconto: LE LENZUOLA SPORCHE

Una coppia di sposi novelli andò ad abitare in una bella zona molto tranquilla della città. Una mattina, mentre bevevano il caffè insieme, il giovane marito si accorse, guardando attraverso la finestra aperta, che una vicina stendeva il bucato sullo stendibiancheria dal terrazzo e disse: "Ma guarda com'è sporca la biancheria di quella vicina! Non è capace di lavare? O forse, ha la lavatrice vecchia che non funziona bene? Oppure dovrebbe cambiare detersivo!... Ma qualcuno dovrebbe dirle di lavare meglio! O dovrebbe insegnarli come si lavano i panni!". La giovane moglie guardò e rimase zitta.

La stessa scena e lo stesso commento si ripeterono varie volte, mentre la vicina stendeva il suo bucato al sole e al vento perché si asciugasse.

Dopo qualche tempo, una mattina l'uomo si meravigliò nel vedere che la vicina stendeva la sua biancheria pulitissima e disse alla giovane moglie: "Guarda, la nostra vicina ha imparato a fare il bucato! Chi le avrà detto come si fa?".

La giovane moglie gli rispose: "Caro, nessuno le ha detto e le ha fatto vedere, semplicemente questa mattina, io mi sono alzata presto come sempre per prepararti la colazione, ho preso i tuoi occhiali e ho pulito le lenti!".

*...Ed è proprio così anche nella vita... Prima di criticare è bene guardare se il nostro cuore e la nostra coscienza sono "pulite". Allora vedremo più chiaramente la bellezza di chi ci vive accanto.*



## Attività: illusioni ottiche

**Materiale:** alcune immagini "ambigue" che possono essere interpretate in vario modo (cosiddette illusioni ottiche), un campanellino.

**Svolgimento:** i bambini vengono suddivisi in due squadre ognuna delle quali sceglie un capitano. Tutti si siedono al fondo della stanza. Dall'altro lato viene posizionato un campanellino sopra un tavolino. Al via viene proiettata una prima immagine. Il capitano della squadra che pensa di aver individuato il soggetto si alza, corre a suonare il campanello e dice ad alta voce cosa pensa di aver visto. Se indovina, vince un punto.

**Per il confronto:** trattandosi di immagini "ambigue", il gioco dovrebbe sollevare obiezioni da parte di chi ha invece visto altro ....

## Cortometraggio: GUARDARE OLTRE (Get service)



<https://www.youtube.com/watch?v=p8tTu-W5LiY>



Questo interessantissimo cortometraggio invita ciascuno di noi a non fermarsi alle apparenze, ma a guardare oltre. Dietro ogni persona, ogni incontro che facciamo nel corso della giornata, c'è un volto, una

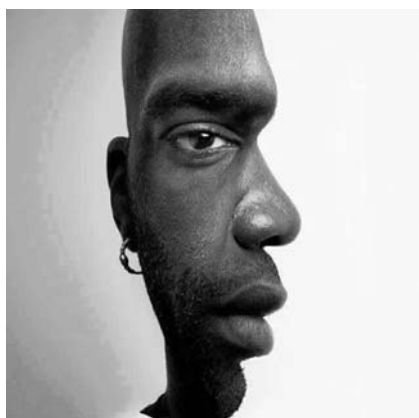
storia, che non conosciamo e che merita la nostra attenzione ed il nostro rispetto.



Giovane o anziana?



Saxofonista o volto di ragazza?



Di fronte o di profilo?



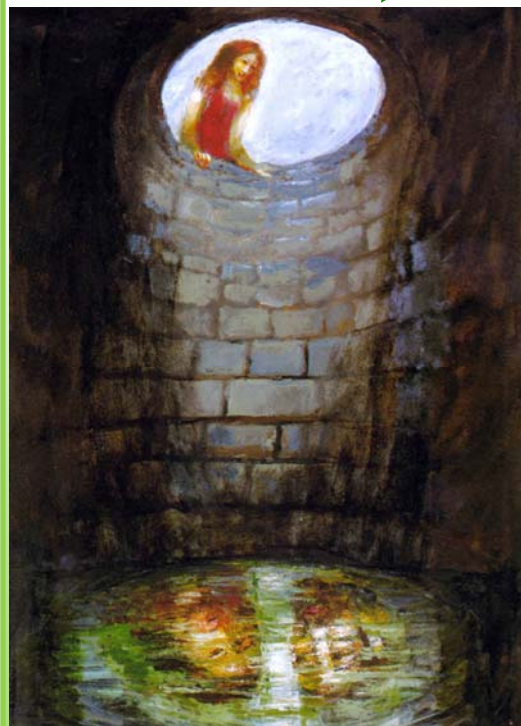
Lupo o famiglia con bebè?



## GUARDIAMO CON AMORE

Approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

### La parola all'ARTE: il senso della VISTA



#### *"La donna al pozzo di Giacobbe"*

(Sieger Köder, 2001, Ellwangen, Sieger Köder Museum Bild und Bibel)

Köder, in questo dipinto, ci propone un gioco di sguardi osservato dall'interno di un pozzo.

Il pozzo nella tradizione ebraica è il luogo degli incontri, ma la donna si reca ad esso nella parte più calda del giorno, vergognandosi della sua condizione e cercando così di evitare gli sguardi di condanna delle altre persone.

La donna, sola, si affaccia al pozzo, scrutandone il fondo. Quel luogo profondo e buio rappresenta il suo cuore, la sua coscienza.

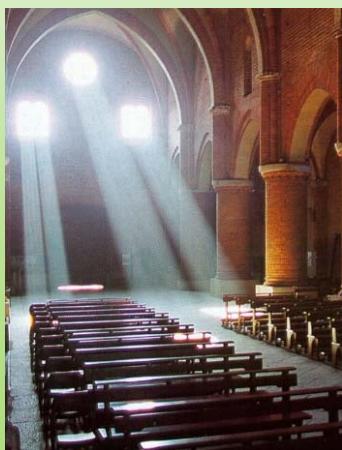
Nel riflesso dell'acqua vediamo però che la donna non è più sola, accanto ha un amico prezioso: Gesù.

Il volto di Gesù si vede solo riflesso nell'acqua in fondo al pozzo perché, è lì che si realizza l'incontro vero: solo guardando dentro se stessi e cominciando a fare chiarezza nelle nostre vite possiamo scoprire il volto di Cristo.

Ora il cerchio si può chiudere e la donna, che ha incontrato lo sguardo amorevole del Salvatore, può guardare con coraggio se stessa e abbandonare la solitudine di colei che scrutava sola nelle profondità del pozzo.

### La vista nella liturgia

Entrando in una chiesa, la prima cosa che generalmente ci colpisce è la sensazione di accoglienza che essa ci trasmette: la luminosità dell'ambiente, la pulizia, la disposizione dei banchi e degli spazi, l'ordine, la collocazione dei fiori e degli addobbi, le icone, le vetrate, i dipinti, i colori dei paramenti che richiamano il periodo liturgico... Si tratta di una serie di sensazioni che percepiamo attraverso la vista. Una luce ideale consente soprattutto ai fedeli di vedere chiaramente i luoghi e i vari passaggi della celebrazione eucaristica: l'ambone dove il lettore proclama la Parola di Dio, l'altare dove avviene la consacrazione del Pane e del Vino ...



Molto importanti sono poi gli sguardi e i volti! Gli occhi sono lo specchio dei nostri sentimenti e rivelano la nostra partecipazione emotiva e spirituale alla celebrazione, la nostra attenzione alle persone che ci sono accanto e a Dio che sempre ci attende e accoglie con il suo sguardo amorevole.

### La testimonianza di vita CARLO ACUTIS

<https://it.clonline.org/storie/incontri/2014/02/01/non-%C3%A8-altro-che-alzare-lo-sguardo>

*«La tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio. La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'alto. Basta un semplice movimento degli occhi»*

Carlo è un ragazzino normale - vivace, con tanti amici e una passione per l'informatica - e speciale al tempo stesso.

Quella specialità ha un nome: Gesù, l'Amico. E al fianco del suo Amico speciale, gli bastano 15 anni per lasciare una traccia incancellabile su questa terra ...







## SERVIAMO ... IN TUTTI I SENSI

"Gesù dice:  
«Io sto in mezzo  
a voi come colui  
che serve»"  
(Lc 22, 14-23,56)



### Link al Vangelo



Il Vangelo di oggi ci presenta una scena insolita: Gesù non evita, come era solito fare, le persone che lo acclamano come **il Messia, il re d'Israele**. Al tempo stesso, però, non entra in Gerusalemme su di un cavallo come facevano i re alla guida dei loro eserciti in tempo di guerra, ma **si presenta a dorso di un asinello**, la cavalcatura usata dai principi e dai re in tempo di pace. Gesù si manifesta come un re "giusto" e "vittorioso", portatore di salvezza e benedizione; un re "umile", povero e semplice, **venuto per servire** e non per essere servito.



### L'atteggiamento da vivere ... **SERVIRE**



### Un invito per noi ...

Siamo ormai giunti al termine di questo cammino quaresimale durante il quale abbiamo provato a ri-svegliare in noi i cinque sensi. Non ci resta che provare ora ad attivare il nostro "sesto senso", quello che ci permette di discernere il bene dal male, ciò che è utile da ciò che è superfluo.

La grande sfida per noi è scovare nel quotidiano l'amore di Dio e incontrarlo nelle persone intorno a noi. Proviamo ad attivare i nostri cinque sensi col cuore così impareremo a **servire** come Gesù e ad **essere suoi testimoni attraverso i sensi e in tutti i sensi!**

### In preghiera ...

Grazie, Gesù,  
per essere sempre al mio fianco.  
È bello parlarti e udire le tue parole,  
ascoltarti e sentirmi ascoltato,  
guardarti e sentirmi guardato,  
amarti e sentirmi amato,  
cercarti e trovarti nel Pane Eucaristico  
e nei fratelli che incontro ogni giorno.

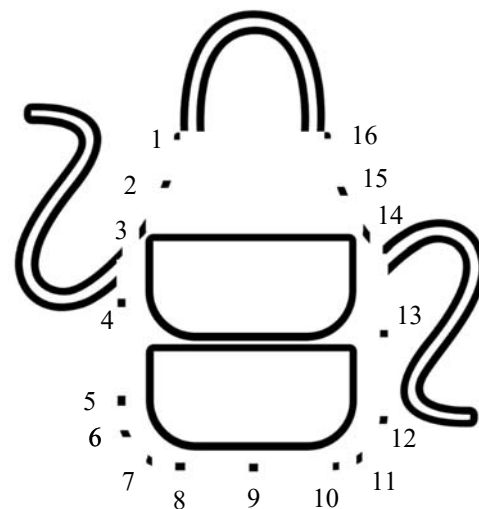
Grazie, Gesù,  
per avermi insegnato a gustare la vita,  
ad ascoltare con il cuore,  
a profumare di bontà e ri-donare vita,  
a guardare con amore e servire l'altro  
come Tu hai servito me e i miei fratelli.

Grazie, Gesù,  
per aver dato la tua vita per me.  
È bello stare insieme a Te! Amen



### Servire è ...

Collego i numeri e  
scopro uno dei simboli  
del servizio.



### Mi impegno ...

Scrivo, nelle tasche centrali, due modi per servire il prossimo e mi impegno a realizzarli.



## SERVIAMO ... IN TUTTI I SENSI

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

### Racconto: "LA VISITA"

Bruno Ferrero – "A volte basta un raggio di sole" - ELLEDICI

Ogni giorno a mezzogiorno un giovane si affacciava sulla porta della chiesa e ripartiva qualche minuto più tardi. Portava un camiciotto a quadri e i jeans sdruciti, come tutti i giovani della sua età. Aveva in mano un sacchetto di carta con i panini per il pranzo. Insospettito, il parroco gli domandò che cosa ci venisse a fare, perché con i tempi che corrono c'è gente che ruba anche in chiesa.

"Vengo a pregare" rispose il giovane.

"Pregare... Come fai a pregare così velocemente?"

"Beh... Tutti i giorni mi affaccio in questa chiesa a mezzogiorno e dico soltanto: Gesù, è Jim".

Qualche giorno dopo, per un incidente sul lavoro, il giovane fu trasportato all'ospedale con alcune fratture molto dolorose. Fu sistemato in una camera con altri ricoverati. Il suo arrivo cambiò il reparto. Dopo un paio di giorni la sua camera era diventata un punto d'incontro per tutti i pazienti del corridoio. Giovani e anziani si davano appuntamento intorno al suo letto e lui aveva un sorriso e una battuta d'incoraggiamento per tutti.

Venne a visitarlo il parroco e, accompagnato dall'infermiera, si recò accanto al letto del giovane.

"Mi hanno detto che sei molto malconco, ma che nonostante questo conforti tutti gli altri. Come fai?"

"E' grazie a uno che mi viene a trovare tutti i giorni a mezzogiorno".

L'infermiera lo interruppe: "Ma non c'è nessuno a mezzogiorno".

"Oh, sì! Viene tutti i giorni, si affaccia alla porta della camera e dice: Jim è Gesù, e se ne va".

*La nostra vita è preziosa agli occhi di Dio. La nostra vicinanza a Lui, nella preghiera quotidiana, dona un senso all'intera nostra esistenza e ci incoraggia a metterla a servizio dei fratelli, ognuno con i propri doni e i propri carismi.*



### Cortometraggio: FARE DEL BENE FA STAR BENE



<https://www.youtube.com/watch?v=IqTEeM5cVdM>

A volte bastano davvero poche semplici azioni per cambiare il mondo in meglio!

È come se si instaurasse una reazione a catena grazie alla quale la felicità si propaga poi a macchia d'olio!



### Attività: sulle orme di Gesù - Il servizio attorno a me



**Materiale:** alcuni post-it, penne e un cartellone appeso al muro con al centro l'immagine di una lente di ingrandimento.

Alto la scritta: "Sulle orme di Gesù: il servizio attorno a me" e, attorno alla lente, una serie di riquadri: "casa", "scuola", "Parrocchia" ....

**Svolgimento:** i bambini vengono suddivisi in piccole squadre da due o tre elementi. Come tanti piccoli investigatori, i bambini di ogni squadra devono cercare di individuare, e riportare sui post-it, alcuni servizi gratuiti di cui sono stati testimoni o che vedono ripetersi ogni giorno a casa, a scuola, in Parrocchia, ai giardinetti ... Una volta scritti, li vanno ad attaccare al cartellone in vista della successiva condivisione nel grande gruppo.

**Per il confronto:** sarà interessante valutare con i bambini quali di questi servizi per loro sono assolutamente normali e quali no; cosa succederebbe se qualcuno si rifiutasse di compierli? Il mondo sarebbe migliore o peggiore?





## SERVIAMO ... IN TUTTI I SENSI

approfondimenti RAGAZZI 11-14 anni

### La parola all'ARTE: il sesto senso

Nel riquadro dell'ingresso festoso in Gerusalemme e in quello dell'uscita da Gerusalemme verso il Calvario (Cappella degli Scrovegni, Padova, 1303 – 1305), Giotto ha rappresentato la stessa porta varcata da Gesù (la Porta Aurea o Porta Bella), la prima volta acclamato (riquadro dell'*Ingresso in Gerusalemme*) e la seconda respinto (riquadro dell'*Andata al Calvario*).



Sofferamoci sugli Apostoli che nel primo riquadro seguono Gesù: qualcuno di loro aveva forse intuito quello che sarebbe accaduto solo pochi giorni dopo?

Gesù entrato per la Porta Aurea, osannato come un re, in groppa ad un'asina (cavalcatura ai tempi di Gesù usata dalle persone importanti) sarebbe uscito dalla stessa porta solo pochi giorni dopo insultato, sbeffeggiato e condannato a morte, alla morte di croce, come il peggiore dei malfattori!

Prima portato in groppa da un asino e poi costretto a portare sulle proprie spalle una pesante croce.

Prima i mantelli stesi lungo il suo cammino in segno di grande rispetto, dopo spogliato delle sue vesti su cui tireranno la sorte i soldati!

All'entrata i suoi piedi non si sono sporcati con la polvere della strada, all'uscita quella stessa polvere sarà impastata con il suo sangue e il suo sudore! Prima gli Osanna con i rami di olivo poi gli insulti con i bastoni e la corona di spine! All'ingresso tutti gli Apostoli attorno a Gesù, all'uscita: dove sono?

Giotto ricorda questi due momenti, così diversi tra loro, mediante un unico percorso, che è quello della salvezza. Sottolinea il passaggio fra ciò che gli uomini vorrebbero che Gesù fosse, e ciò che in realtà Lui è: non un re venuto per comandare, ma per servire.

### Il senso del servizio nella liturgia

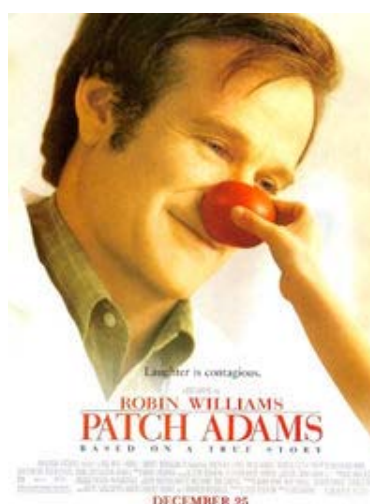
Affinché una Celebrazione Eucaristica possa essere vissuta al meglio e nella sua pienezza, è fondamentale il contributo di tutti coloro che vi partecipano!

Il senso del servizio, attraverso il quale ognuno apporta il suo contributo, è indispensabile: a partire da coloro che si sono prodigati per rendere l'ambiente bello e accogliente (chi si è occupato delle pulizie e chi ha disposto i fiori in chiesa), per proseguire con il Sacerdote, i lettori, i chierichetti, i cantori, coloro che passano a raccogliere le offerte ... e arrivare all'intera assemblea che, attraverso la sua partecipazione emotiva, i suoi silenzi e la sua attenzione, contribuisce a creare un clima idoneo per accogliere la Parola di Dio.



### Al cinema in famiglia

Concludiamo questo nostro viaggio alla ri-scoperta dei cinque sensi, gustandoci un bellissimo film insieme, in famiglia. Il film prende spunto dalla vera storia di **PATCH ADAMS**.



Nato con la vocazione di fare il clown, il giovane Patch decide di studiare medicina per prendersi cura delle persone ammalate e lo fa in maniera del tutto originale ricorrendo alla terapia del sorriso in cui, oltre alla professionalità, mette in campo tutti e 5 i sensi!

La visione del film è sconsigliata ai bambini piccoli a causa di alcune scene un pochino forti.





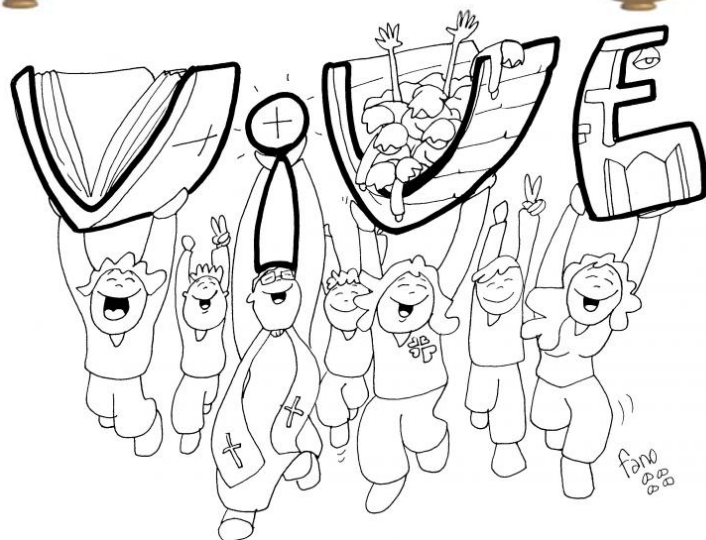
## ORA TUTTO HA UN SENSO!

*Il discepolo "vide e credette ... che Gesù doveva risorgere dai morti" (Gv 20, 1-9)*



### *In preghiera ...*

Gesù,  
con i tuoi doni ci rendi capaci di grandi cose,  
ma è così facile dimenticarlo.  
Abbiamo paura di sbagliare, di non piacere,  
di essere criticati o derisi.  
Tu ci insegni che lungo la via  
queste cose possono succedere,  
ma non devono fermarci.  
Aiutaci a trovare la forza per andare oltre  
i nostri limiti e superare le nostre fragilità.  
Vogliamo seguire le tue orme Signore,  
come hanno fatto i discepoli  
e poi camminare lungo le vie che ci indicherai  
per dire a tutti che Tu vivi in mezzo a noi.  
In ogni carezza, ogni sorriso,  
ogni parola buona incontriamo Te Gesù.  
Tu dai senso alle piccole cose  
che rendono speciale la nostra vita.  
Grazie Gesù!



### *La parola all'ARTE*



**Arcabas: "LE DONNE AL SEPOLCRO"**  
**Torre de' Roveri (Bg) – Chiesa della Risurrezione**

In quest'opera Arcabas rivisita quanto è narrato nei Vangeli.

La tomba è spalancata. Ferme sulla soglia ci sono tre donne, come impietrite dallo spavento e dallo stupore: cosa vedono i loro occhi, cosa sentono le loro orecchie?

Le loro orecchie sentono un annuncio sconvolgente "Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"

Questo è il gioioso annuncio che l'angelo seduto sulla pietra, dove era stato depresso il corpo di Gesù,

rende noto alle donne. Arcabas ci fa "sentire" questo annuncio attraverso un fumetto che visualizza le parole dell'angelo, parole scritte con caratteri d'oro che illuminano il suo volto e le sue mani.

Gli occhi delle donne vedono il sepolcro inondato di luce, luce che si accompagna a tutta una gamma di colori vivaci che risplendono sulle ali e sulle vesti dei due angeli.

La configurazione dell'angelo in primo piano non passa inosservata; è come il fulcro di tutta la scena. La sua postura genuflessa indica adorazione davanti al mistero del Cristo Risorto.

La mano sinistra posta sotto il mento indica che sta meditando questo mistero. Anche se è rappresentato di profilo, sul suo volto Arcabas ha dipinto entrambi gli occhi: uno è l'occhio "spirituale" che ha visto la Risurrezione, l'altro è quello "terreno" che vede le tre donne.

Un'ultima suggestione che ci lascia il pittore è quella sorta di cornice che si trova alla sinistra dell'angelo in primo piano: Arcabas ha dipinto una grande spiga i cui chicchi colorati evocano ali stilizzate... meditando le parole del Vangelo: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" ...

QUARESIMA 2019



*Con Gesù,  
risvegliAm   
i nostri sensi!*



*Diamo senso alla nostra vita!*

*Traccia per il  
Sacramento della  
RICONCILIAZIONE*

## Spunti per la Celebrazione del Sacramento della RICONCILIAZIONE

Dice Gesù nei Vangeli: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere". Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?". Ma egli parlava del tempio del suo corpo" (Gv 2,19-21).

Il tempio, cioè la chiesa, rappresenta il Corpo di Cristo che diventa per noi concreto attraverso l'uso dei cinque sensi.

Proponiamo quindi una traccia per la confessione da svolgere in chiesa dove saranno allestite alcune tappe legate agli elementi architettonici e liturgici della stessa. I ragazzi saranno invitati a partire uno alla volta, o a gruppi di due o tre, seguire le varie tappe e compilare via via il foglio con la traccia.



Si suggerisce di numerare le varie postazioni applicando semplicemente un cartello su una sedia o un banco in prossimità dell'elemento architettonico o liturgico richiamato:

- 1 - la porta della chiesa
- 2 - il centro della navata
- 3 - l'ambone
- 4 - l'altare
- 5 - il confessionale (o dove sarà seduto il sacerdote)
- 6 - in prossimità dell'olio profumato
- 7 - il tabernacolo.

Si invita a porre l'attenzione sul RIMEDIO ossia sottolineare che è importante impegnarsi con un atteggiamento concreto, una CURA, che ci aiuti a non sbagliare ancora. Sarà il sacerdote a suggerire se le proposte fatte dai ragazzi nell'apposito spazio sono adeguate.

### Traccia personale per la confessione

#### **1 ^ TAPPA: LA PORTA DELLA CHIESA - LA VISTA: GLI OCCHI DELLA CHIESA**

Le porte spalancate delle chiese sono come grandi occhi aperti sul mondo che esprimono accoglienza.

Dice Gesù. " Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo" (Gv 10,7-9).

Riflessione: **COME USO I MIEI OCCHI?**

- So vedere attorno a me le persone che hanno bisogno di una parola buona, un incoraggiamento, un sorriso?  
\_\_\_\_\_
- Riempio i miei occhi di immagini televisive e di videogiochi o mi interessano anche a qualcosa di più costruttivo? \_\_\_\_\_
- Sono capace di osservare e ringraziare per la bellezza del Creato? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**IL RIMEDIO:** Cercherò di \_\_\_\_\_



## 2^ TAPPA: LA NAVATA – IL TATTO: MANI E PIEDI DELLA CHIESA

Le navate sono la parte della chiesa che noi fedeli "abitiamo": sono i pavimenti che calpestiamo, i banchi dove ci incontriamo e ci scambiamo il segno di pace, il luogo dove riceviamo i sacramenti.

La navata rappresenta il cammino della mia vita, i banchi sono il momento in cui devo fermarmi.

Riflessione: **COME MI COMPORTO LUNGO IL TRAGITTO?**

- Le mie mani sono aperte e generose oppure chiuse ed egoiste?

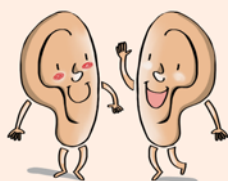


- So voler bene senza condizioni a chi mi è vicino? \_\_\_\_\_

- Mi impegno a perdonare chi mi ha ferito come insegna Gesù? \_\_\_\_\_

- Vado a messa la domenica? Mi ricordo di pregare? \_\_\_\_\_

**IL RIMEDIO:** Cercherò di \_\_\_\_\_



## 3^ TAPPA: L'AMBONE – L'UDITO: LE ORECCHIE DELLA CHIESA

Dall'ambone si proclama la parola di Dio che noi fedeli ascoltiamo.

Gesù ci invita ad "aprire le orecchie", per ascoltarlo e rispondere con la fede, la preghiera e la vita.

Riflessione: **SONO BRAVO AD ASCOLTARE?**

- Seguo i consigli di chi mi vuol bene o faccio sempre di testa mia?

- So ascoltare non solo con le orecchie ma anche con il cuore le parole del Vangelo e cerco di metterle in pratica? \_\_\_\_\_

- Riesco ogni tanto a far silenzio dentro di me? \_\_\_\_\_

**IL RIMEDIO:** Cercherò di \_\_\_\_\_

## 4^ TAPPA: L'ALTARE - IL GUSTO: LA BOCCA DELLA CHIESA

L'altare è il luogo più importante della chiesa: su di esso Gesù si rende presente nei segni del pane e del vino che diventano il suo Corpo e il suo Sangue.

Riflessione: **COME USO LA MIA BOCCA?**

- Mi sporco la bocca con le parolacce e con le bugie?

- Mi gusto i momenti in famiglia o tendo a isolarmi?

- Mi impegno a non sprecare il cibo? \_\_\_\_\_

**IL RIMEDIO:** Cercherò di \_\_\_\_\_



**5^ TAPPA CONFESSIONE:** dopo aver riletto quanto ho scritto resto in silenzio e quando è il mio turno consegno il foglio al sacerdote che mi dirà se i rimedi a cui ho pensato sono adeguati.



## 6^ TAPPA: L'OLFATTO: L'OLIO PROFUMATO

Il sacerdote mi segna con un olio profumato con una croce sul dorso della mano destra. Ricevo l'assoluzione dal sacerdote: "Ti sono perdonati i tuoi peccati, Va' e porta nel mondo il profumo delle tue buone azioni"

## 7^ TAPPA: IL TABERNACOLO IL CUORE: LA PREGHIERA DELLA CHIESA

Dopo aver ricevuto il perdono dei peccati mi reco davanti al tabernacolo, il segno e il luogo della presenza di Dio tra noi dove Gesù ci invita e ci aspetta perché possiamo fargli visita e dialogare con lui, nella gioia.

Faccio un minuto di adorazione in silenzio, chiedendo allo Spirito Santo la forza per non peccare più e poi recito il Padre Nostro.





Edizione Gennaio 2019

A cura di:

Commissione Diocesana Pastorale Ragazzi:

Bergese Danila

Chiavassa Maria Grazia

Dutto Paola

Grasso Cristiana

Gribaudo Nives

Ricciardi don Piero

Trudo Isabella

Disegni di:

Ilaria Pigaglio

